

# Bilancio di Sostenibilità 2023



B.L.M. SpA BOVIO RICAMBI



|    |                                                            |    |
|----|------------------------------------------------------------|----|
| 00 | <b>Introduzione</b>                                        |    |
|    | 0.1 Lettera agli stakeholder                               | 6  |
|    | 0.2 Guida alla lettura del Bilancio                        | 7  |
|    | 0.3 Nota metodologica                                      | 8  |
|    | 0.4 Analisi di materialità                                 | 9  |
|    | 0.5 Matrice di materialità                                 | 10 |
|    | 0.6 Gli stakeholder e il loro coinvolgimento               | 12 |
| 01 | <b>Il mondo di BLM S.p.A</b>                               |    |
|    | 1.1 BLM si presenta                                        | 16 |
|    | 1.1.1 La storia                                            | 16 |
|    | 1.2 Approccio sostenibile                                  | 20 |
|    | 1.2.1 Sistema di valori                                    | 20 |
|    | 1.2.2 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)             | 22 |
| 02 | <b>Social</b>                                              |    |
|    | 2.1 I nostri collaboratori, la nostra risorsa più preziosa | 26 |
|    | 2.1.1 Le persone e il loro valore                          | 26 |
|    | 2.1.2 Diversità, equità, inclusione                        | 29 |
|    | 2.2 Salute e sicurezza sul lavoro                          | 31 |
|    | 2.2.1 Obiettivo Quota Zero                                 | 34 |

|          |                                                                       |           |
|----------|-----------------------------------------------------------------------|-----------|
| 03       | <b>Environmental</b>                                                  |           |
|          | 3.1 Gestione dell’impatto energetico                                  | 39        |
|          | 3.1.1 Gestione sostenibile delle risorse                              | 39        |
|          | 3.2 Il nostro piano per il Net Zero                                   | 42        |
|          | 3.2.1 Gli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2023 – 2027            | 42        |
|          | 3.2.2 Strategia: sfida ai cambiamenti climatici e gestione dei rischi | 43        |
|          | 3.2.3 Metriche e target                                               | 47        |
|          | 3.3 Gestione degli impatti ambientali                                 | 48        |
|          | 3.3.1 Gestione dei rifiuti                                            | 48        |
|          | 3.3.2 Utilizzo delle risorse idriche                                  | 54        |
|          | 3.3.3 Valorizzazione della biodiversità                               | 56        |
| 04       | <b>Governance</b>                                                     |           |
|          | 4.1 Governance sostenibile                                            | 60        |
|          | 4.1.1 Modello di corporate governance                                 | 60        |
|          | 4.1.2 Valore economico                                                | 63        |
|          | 4.1.3 Analisi e gestione dei rischi                                   | 64        |
|          | 4.1.4 Catena del valore                                               | 66        |
| ALLEGATI | <b>A.1 GRI Content Index</b>                                          | <b>70</b> |
|          | <b>A.2 Glossario</b>                                                  | <b>73</b> |
|          | <b>A.3 Lista degli acronimi</b>                                       | <b>75</b> |

## 0.1 Lettera agli stakeholder

Cari Stakeholder,

Il 2023 per noi di BLM è stato un anno di profondi cambiamenti che ci hanno messo alla prova come non era mai accaduto prima. Nell'ultimo anno le tensioni sociali, geopolitiche e ambientali hanno creato instabilità anche nel mercato in cui operiamo, portandoci ad affrontare sfide non indifferenti. **In questo complicato contesto abbiamo dovuto intensificare gli sforzi per continuare la nostra attività con lo stesso livello di qualità e precisione che da sempre ci caratterizzano.**

Non solo problematiche esterne, ma anche cambiamenti interni che hanno minacciato di stravolgere la nostra

organizzazione. Tra questi, la scomparsa del Signor Antonio Bovio, la persona che ha saputo creare da zero questa azienda insieme agli altri due soci fondatori, Gilberto Malagnini e Dino Leorati. Per noi è stata una ferita importante che stiamo ancora rimarginando per continuare con il suo stesso carisma e la stessa volontà di fare sempre meglio.

Anche per questo, abbiamo la responsabilità di portare avanti l'attività della nostra azienda conservandone lo spirito originario fatto di **passione, determinazione e affidabilità**. Siamo convinti che il passaggio generazionale possa rappresentare anche il punto di partenza per un cambiamento positivo. Crediamo in un'evoluzione costante della nostra attività, per questo vogliamo impegnarci per migliorare anche gli aspetti di responsabilità sociale e di sostenibilità che, al giorno d'oggi, riteniamo essenziali.

**"Per noi di BLM le sfide sono sempre state occasioni di crescita e di miglioramento"**

Iniziare un percorso di sostenibilità non è stato semplice, specialmente in un anno complesso com'è stato per noi il 2023. Tuttavia, per noi di BLM le sfide sono sempre state occasioni di crescita e di miglioramento e questa è una sfida che vogliamo superare a pieni voti. Per noi, la pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità rappresenta **l'inizio di un nuovo percorso in cui l'eccellenza, l'onestà e la precisione verranno accompagnate anche da una nuova consapevolezza verso l'ambiente e la società.**

Infatti, sono le comunità che ci ospitano e le persone che ogni giorno contribuiscono alla crescita continua della nostra attività che ci stimolano a fare sempre meglio e a migliorare l'impatto

che la nostra azienda ha sulle loro vite. Sono i nostri collaboratori che ci motivano a porci obiettivi sempre più ambiziosi, ed è grazie a voi se oggi siamo una realtà stabile, competitiva e leader nel territorio.

Attraverso questo nostro primo Bilancio di Sostenibilità, **vogliamo dimostrarvi in modo chiaro e trasparente la realtà di BLM nell'ambito ambientale, sociale e di governance, ma anche mostrarvi la nostra volontà di miglioramento continuo attraverso il "Piano di Sostenibilità", un programma dettagliato e specifico.**

Insieme, intendiamo plasmare una nuova, migliore e innovativa realtà da condividere con voi, passo dopo passo.

I soci di BLM S.p.A

## 0.2 Guida alla lettura del Bilancio

In un contesto in cui la Responsabilità aziendale sta avendo un ruolo sempre più preponderante nelle sfide mondiali di Sostenibilità, si è ritenuto necessario avviare un percorso di Sostenibilità olistico e proattivo volto al miglioramento dell'impatto ambientale e sociale delle attività aziendali. Per meglio comprendere il Bilancio di Sostenibilità 2023 è fondamentale conoscere le diverse scelte prese per affrontare al meglio tale percorso.

Il Documento è suddiviso in tre diversi capitoli, oltre alla sezione introduttiva, in cui viene fornita una descrizione trasparente della Società, dei suoi valori e della sua storia, ma soprattutto degli impatti in ambito ambientale, sociale e di governance e dei piani di miglioramento ad essi connessi.

Innanzitutto, avviare un percorso di sostenibilità richiede un impegno importante da parte di BLM S.p.A e per poter massimizzare i benefici a favore dei diversi gruppi di stakeholder si è pensato a una serie di obiettivi da raggiungere nell'arco temporale 2023 – 2027. In questi cinque anni, l'obiettivo è migliorare l'approccio alla Sostenibilità dal punto di vista ambientale e sociale, ma anche di governance, attraverso l'introduzione del valore della Responsabilità Sociale e della Sostenibilità Ambientale nelle principali strategie aziendali.

Per riuscire a raggiungere tali obiettivi, oltre ad aver delineato una strategia mirata e competitiva, si è pensato di focalizzarsi ogni anno rispetto ad un macro-obiettivo specifico.

Per il Bilancio di Sostenibilità 2023 il focus verte attorno all'impegno della Società ri-

spetto all'impatto energetico. **All'interno del Capitolo 3 – Ambiente** è stata inserita una sezione specifica, dal titolo **Il nostro piano per il Net Zero**, volta a fornire un quadro completo dell'aspetto delle emissioni, con una spiegazione puntuale e specifica riguardo:

- La normativa italiana e/o europea vigente;
- I principali punti di riferimento in ambito di emissioni;
- I diversi scenari possibili e le strategie di BLM S.p.A.

Questa modalità di presentazione dei diversi obiettivi e aspetti connessi intende fornire un quadro esaustivo per tutti gli stakeholder della Società, con lo scopo di aiutarli a comprendere al meglio le motivazioni di determinate scelte, la complessità di tali obiettivi e il panorama mondiale completo.

Inoltre, si è pensato di inserire, nei tre diversi capitoli destinati all'Ambiente, alla Società e alla Governance sostenibile, anche degli spunti di miglioramento forniti direttamente dai collaboratori dell'Azienda stessa. Si è ritenuto importante, anche tramite la somministrazione di questionari interni, conoscere le impressioni di coloro che maggiormente vivono l'Azienda per comprendere i diversi punti di vista e delineare un piano strategico che tenesse in considerazione tali aspetti. Sono stati altresì selezionati alcuni di questi spunti di miglioramento e inseriti in forma anonima all'interno del Bilancio, individuabili grazie all'intestazione "Parola ai collaboratori".



## 0.3 Nota metodologica

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità ai Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards 2021 emessi dal GRI.

Per la sua redazione sono stati presi in considerazione i seguenti principi di rendicontazione previsti dai GRI Standards necessari alla definizione del contenuto e della qualità del documento: inclusività degli stakeholder, contesto di sostenibilità, materialità, completezza, equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza e affidabilità.

Il documento fa riferimento all'esercizio 2023 (1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023). Al fine di facilitare la comparabilità della performance aziendale nel corso del tempo sono stati riportati i dati relativi ai due esercizi precedenti; inoltre, in chiave prospettica, si è ritenuto importante descrivere gli eventi significativi intercorsi nel primo quadrimestre del 2024.

All'interno del documento si è cercato di riportare con uguale evidenza gli aspetti positivi e quelli negativi, fornendo, ove si è ritenuto opportuno, un commento ai risultati ottenuti. I valori economici sono espressi in euro (migliaia e/o milioni di euro). Talvolta i dati sono stati arrotondati al secondo decimale o all'unità.

Il perimetro di rendicontazione dei dati presenti nel Bilancio si riferisce alle società incluse integralmente nell'area di consolidamento utilizzata per il bilancio consolidato. Eventuali limitazioni rispetto al perimetro di reporting sopra specificato o chiarimenti sui vari metodi di calcolo utilizzati sono indicati nelle rispettive sezioni del documento.

Gli aspetti economici e finanziari e i cambiamenti intercorsi rispetto all'esercizio precedente sono descritti in modo maggiormente dettagliato nei relativi documenti, disponibili sempre sul sito web dell'Organizzazione ([www.bovioricambi.com](http://www.bovioricambi.com))

Dal momento che il suddetto Bilancio è stato redatto in conformità agli standard del GRI, per maggiori dettagli relativi alle informazioni richieste da suddetti Standard e agli indicatori rendicontati, si prega di far riferimento alla tabella del GRI Content Index riportata in appendice del presente documento.

La redazione della relazione di sostenibilità è stata preceduta dall'analisi e dall'identificazione dei temi materiali, ossia quei temi che riflettono gli impatti effettivi potenziali, negativi e positivi dell'azienda sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

In termini di controllo interno dei contenuti presentati nel Bilancio, l'Organizzazione ha predisposto un sistema che prevede:

- Un controllo interno, opportunamente guidato da un'azienda esterna, per la raccolta dei dati, volto a garantire la corretta risalita e rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario;
- La sottoscrizione di una lettera di attestazione da parte dei soggetti al vertice avente a oggetto i dati che costituiscono i paragrafi del Bilancio di propria competenza.

Nello specifico, in termini di controllo esterno, il Bilancio è sottoposto a esame da parte di Eurast Srl.

Gli indicatori quantitativi non riferiti ad alcun general topic o topic-specific disclosure dei GRI Standards, riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel Content Index, sono altresì stati oggetto di esame da parte di Eurast Srl.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di BLM S.p.A in data 09/09/2024.

## 0.4 Analisi di materialità

Il presente Bilancio di Sostenibilità è strutturato in linea con i principali framework di riferimento, attorno ai temi materiali, cioè tutte le questioni ritenute rilevanti da BLM S.p.A e dai suoi stakeholder. Su queste tematiche si concentrano le analisi della performance della Società nel 2023 e la conseguente disclosure all'interno del documento.

Nel primo trimestre del 2023, BLM S.p.A ha intrapreso il suo percorso di strutturazione di un'analisi di materialità per allineare le tematiche materiali alle nuove esigenze degli stakeholder e ai cambiamenti del contesto esterno.

Suddetta analisi di materialità si è articolata in due fasi. Nella prima fase, BLM S.p.A ha identificato 15 tematiche potenzialmente rilevanti, basandosi sulla documentazione di sostenibilità del settore, rassegne stampa e analisi del posizionamento di aziende leader.

Successivamente, tali tematiche sono state prioritzate in base alla loro significatività attraverso un questionario somministrato al management di BLM S.p.A e a un ampio panel di stakeholder, inclusi clienti, dipendenti e fornitori.

Per analizzare congiuntamente le prospettive interne ed esterne rispetto alla rilevanza delle tematiche selezionate, è stata costruita la Matrice di Materialità. Questo strumento grafico permette di osservare il grado di rilevanza di una tematica sia dal punto di vista interno di BLM S.p.A (asse orizzontale), evidenziando l'impatto sul business e il posizionamento dell'Organizzazione, sia dal punto di vista degli stakeholder esterni (asse verticale), cogliendo le loro aspettative e i loro bisogni.

Tale Matrice permette l'individuazione dei temi economici, ambientali e sociali fondamentali per un'organizzazione e rappresenta uno strumento di gestione molto importante, in quanto consente di integrare in maniera sempre crescente i principi di sostenibilità nelle attività quotidiane della società, assicurando al contempo uno stretto allineamento tra le scelte di business e le richieste degli stakeholder.

Dall'analisi emerge che tutte le 15 tematiche sono rilevanti per BLM S.p.A secondo gli stakeholder e la Società stessa, superando la soglia di materialità individuata.

Tuttavia, in coerenza con le linee guida GRI, le tematiche considerate prioritarie per BLM S.p.A sono quelle situate nel quadrante in alto a destra della Matrice. Inoltre, in considerazione della mission dell'Azienda e del suo contesto operativo, sono state considerate materiali anche altre tematiche, nonostante siano esse localizzate al di fuori dell'area di massima rilevanza.

Il processo di definizione della suddetta Matrice è stato promosso dall'Amministratore Delegato di BLM S.p.A con il supporto del top management e con la supervisione di una società di consulenza esterna. Tale processo si è articolato nelle seguenti fasi:

1. Analisi del contesto di riferimento per l'Azienda;
2. Valutazione del contesto di sostenibilità e dei temi rilevanti per la stessa.

La scelta delle tematiche presenti nella Matrice di Materialità deriva da una disamina dei documenti del GRI di riferimento e degli obiettivi di sviluppo sostenibile indicati da organismi nazionali e internazionali che possono riguardare le attività dell'Azienda.

Trattandosi del primo Bilancio di Sostenibilità, le aspettative e le esigenze degli stakeholder sono state determinate a partire dalle evidenze emerse nella fase di analisi del contesto di riferimento e mediando le prospettive del top management.

Nello specifico, la mappa degli stakeholder con i relativi interessi in merito all'Azienda è stata rilevata nel corso delle

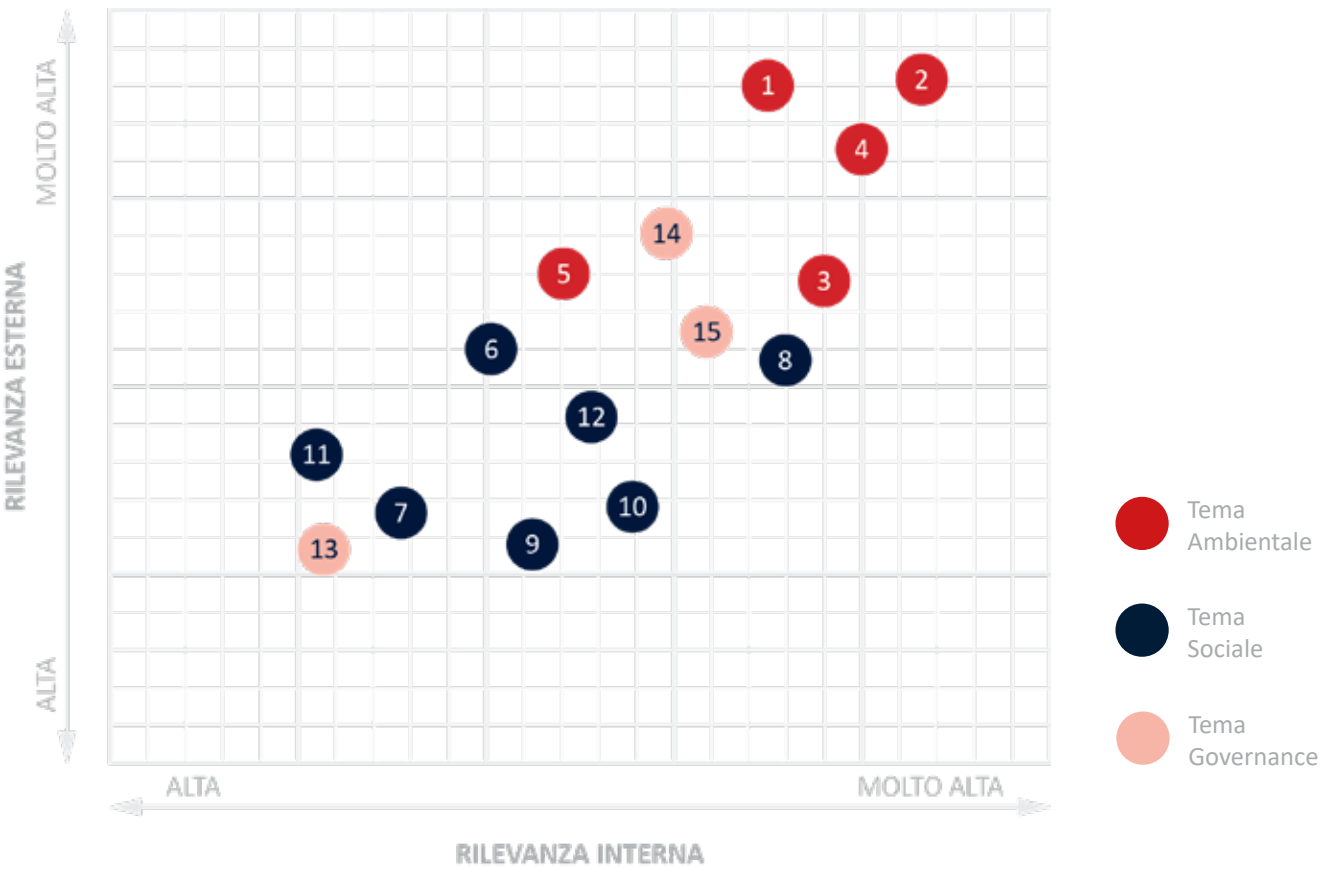
interviste mirate e attraverso gli approfondimenti fatti con le funzioni aziendali deputate alla gestione quotidiana dei rapporti con le rispettive categorie di portatori di interesse.

Nel corso del 2024, in conformità ai principi promossi dai GRI Standards e, al fine di coinvolgere maggiormente gli stakeholder esterni alla Società nell'affinamento della Matrice di Materialità, si ha l'intenzione di realizzare un'attività più strutturata di stakeholder engagement che coinvolga clienti, fornitori e consumatori finali.

Suddetta Matrice sarà oggetto di aggiornamenti continui che terranno conto delle evoluzioni del settore, dei trend internazionali e delle prospettive degli stakeholder.

0.5

Matrice di Materialità



| Pilastro        |    | Tema                                         |
|-----------------|----|----------------------------------------------|
| Temi Ambientali | 1  | Economia Circolare                           |
|                 | 2  | Efficienza Energetica                        |
|                 | 3  | Gestione dei rifiuti e delle risorse idriche |
|                 | 4  | Gestione delle Emissioni                     |
|                 | 5  | Biodiversità                                 |
| Temi Sociali    | 6  | Qualità del rapporto di lavoro               |
|                 | 7  | Relazione con la comunità                    |
|                 | 8  | Salute e Sicurezza dei lavoratori            |
|                 | 9  | Diversità e pari opportunità                 |
|                 | 10 | Valutazione della Supply Chain               |
|                 | 11 | Protezione dati e cyber security             |
|                 | 12 | Rapporto con i clienti                       |
|                 | 13 | Etica e Compliance                           |
| Temi Governance | 14 | Gestione del processo produttivo             |
|                 | 15 | Qualità e sicurezza del prodotto             |

## 0.6 Gli stakeholder e il loro coinvolgimento

L'aspetto sociale delle strategie ESG si concentra sugli impatti delle attività aziendali nelle relazioni con i dipendenti, i fornitori, i clienti, le comunità locali, i soggetti lungo la filiera e con la società nel suo complesso. L'obiettivo presente e futuro di BLM S.p.A, all'interno di questa politica, è quello non solo di riconoscere che le attività intraprese abbiano un impatto reale sulla vita delle persone, ma anche di avviare, proattivamente, iniziative che mirino a contribuire al benessere dello stesso tessuto sociale in cui l'Azienda opera, sia entro che oltre i confini dei propri stabilimenti.

Uno dei punti sul quale l'Azienda ha deciso di focalizzarsi in questo anno, con l'aspettativa che diventi imprescindibile nell'operato di BLM S.p.A nei prossimi anni, è l'interazione con i principali stakeholder. Questo dialogo avviene con stakeholder interni ed esterni

considerati rilevanti, ossia coloro che possono influenzare le strategie e i processi operativi, orientandoli verso nuove direzioni e che, allo stesso tempo, possono essere influenzati dalle attività della Società.

L'Azienda è, infatti, consapevole che garantire una relazione basata sulla fiducia reciproca e sul rispetto degli interessi e delle legittime aspettative degli stakeholder sia essenziale per una gestione responsabile del business. Questo stretto rapporto mira anche ad aumentare significativamente gli impatti positivi delle attività aziendali, con l'obiettivo di creare valore condiviso per le comunità e i territori.

Per realizzare la propria mission in modo sostenibile, BLM S.p.A ha adottato una strategia di interazione strutturata e continua con i propri stakeholder, creando occasioni di ascolto, dialogo, confronto e feedback.

Operativamente, le opportunità di coinvolgimento degli stakeholder nascono sia da istanze e obiettivi aziendali che da sollecitazione degli stakeholder stessi.

In un'ottica di miglioramento continuo, le relazioni con gli stakeholder saranno gestite orizzontalmente dalla Direzione e da tutte le funzioni aziendali preposte. BLM S.p.A ritiene che l'attività di stakeholder engagement debba essere sempre più integrata nella gestione ordinaria del business.

Come primo impegno verso tutti i suoi stakeholder, BLM S.p.A si adopererà per migliorare la propria capacità di ascolto e recepimento delle loro istanze e garantire un flusso informativo chiaro e trasparente, sia attraverso canali di comunicazione istituzionale sia rispondendo prontamente alle richieste ricevute, siano esse interne o esterne.



### RISORSE UMANE

- Per BLM S.p.A le persone vengono prima di tutto. Collaborazione e cooperazione costanti fanno crescere individualmente e insieme, mettendo a fattor comune idee e pratica, azioni e competenze;
- Dialogo continuo e incontri periodici.



### FORNITORI E PARTNER

- I fornitori di BLM S.p.A sono una risorsa preziosa e strategica; pertanto, la Società promuove relazioni di lunga durata e di condivisione delle competenze e dello sviluppo;
- Meeting con i fornitori strategici, incontri strategici e periodici.



### COMUNITÀ

- BLM S.p.A è consapevole del suo ruolo nelle comunità locali e cerca di tenere in considerazione le esigenze delle stesse, collaborando in una logica di sistema;
- Partecipazione a incontri con rappresentanti di enti, istituzioni e associazioni della società civile.



### AMBIENTE

- BLM S.p.A sente propria la missione di rappresentare un modello di eccellenza per la tutela dell'ambiente che cerca di realizzare nello svolgimento della sua attività, facendo propri i principi della sostenibilità ambientale, nelle scelte strategiche e nei processi aziendali ai diversi livelli.





# 01

## Il mondo di BLM S.p.A

### **1.1 BLM si presenta**

#### 1.1.1 La storia

### **1.2 Approccio sostenibile**

#### 1.2.1 Sistema di valori

#### 1.2.2 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)



# 1.1

## BLM si presenta

### 1.1.1 La storia

**Bovio Ricambi nasce nel 1967** grazie all'idea di Antonio Bovio di fondare una Società che si proponesse come punto di riferimento per la fornitura di ricambi e servizi associati nel mondo dell'automotive.

Nel 1982, grazie alla visione ambiziosa del nostro fondatore, siamo riusciti a diventare **Concessionaria Ricambi Fiat**, raggiungendo un traguardo importante per l'attività. Sempre nello stesso periodo, visto l'incremento di clienti consolidati, viene aperta una sede distaccata: nasce Autocolor Srl, una nuova società specializzata per la commercializzazione di vernici per auto.

I cambiamenti continuano anche nell'anno successivo, quando decidiamo di ampliare ulteriormente la Società nata l'anno precedente. **Nel 2000 entrano in BLM S.p.A anche Begnozzi Ricambi, la filiale di Suzzara, il magazzino di Mirandola, l'Autoricambi Vaccari a Cremona e, infine, la società Pattis Tonina a Bolzano.** La nostra attività inizia a crescere a ritmi sostenuti anche grazie a queste recenti acquisizioni che portano immediatamente a risultati concreti e positivi: lo dimostrano i dati economici, ma anche il numero di collaboratori in costante crescita.



L'attività si amplia velocemente e, solamente dieci anni dopo, emerge la necessità di trasferirsi in una **nuova sede** di 5.000 m² di superficie con 2.000 m² di fabbricato in cui potessero sorgere i diversi uffici, il magazzino e il negozio per la vendita diretta.

Il 1999 rappresenta per noi l'anno di svolta: la nostra attività intraprende un cambio di rotta importante. In risposta alle ultime esigenze del mercato e agli ambiziosi obiettivi posti, decidiamo di fondare BLM S.p.A. **Il Sig. Antonio Bovio e i Sig.ri. Dino Leorati e Gilberto Malagnini decidono di unire le forze e di fondare una nuova Società.** Infatti, quest'ultima attività nasce grazie alla fusione tra l'azienda Bovio Ricambi Srl e la Generalcar Srl: inizia un nuovo percorso con nuove e importanti sfide.

L'organizzazione e la precisione caratterizzano il nostro modo di operare: garantiamo ai nostri clienti un servizio puntuale e di qualità che ci ha consentito negli anni di rafforzare la nostra affidabilità e la fiducia dei nostri clienti, diventando per loro un punto di riferimento nel settore dei ricambi per l'automotive.

Qualità per noi significa poter disporre di ricambi performanti per la carrozzeria, consegnati rapidamente grazie alla nostra rete organizzata di viaggiatori. Nello specifico, offriamo materiale di carrozzeria originale e ricambi alternativi per tutti i veicoli di tutte

le case automobilistiche in circolazione, per offrire un servizio il più completo possibile ai nostri clienti.

Per noi, la soddisfazione del cliente è essenziale e ci impegniamo per trovare e consegnare solamente i prodotti migliori presenti sul mercato. La nostra rete di agenti è in possesso di sistemi elettronici all'avanguardia per effettuare gli ordini, in modo da garantire risposte in tempi rapidi sia per quanto riguarda la disponibilità di prodotto che le diverse condizioni commerciali.



Attualmente sono presenti cinque diverse sedi nel Nord Italia, ognuna delle quali è specializzata in un determinato servizio:



#### Bolzano (BZ)

È l'unica filiale in territorio non lombardo, è specializzata in ricambi per le carrozzerie e rifornisce tutto il Sud-Tirolo.

#### Castiglione delle Stiviere (MN)

La sede è dedicata principalmente ai ricambi per la meccanica.

#### San Giorgio Bigarello (MN)

La sede principale dove risiede il core business dell'azienda, dal magazzino per la carrozzeria e per la meccanica, al colorificio e all'amministrazione generale.

#### Malagnino (CR)

È sede di un importante magazzino organizzato per la distribuzione di materiale di carrozzeria, meccanica, colorificio e attrezzatura.

#### Suzzara (MN)

si tratta della filiale specializzata nella distribuzione di materiale per la meccanica grazie a un magazzino di circa 1.000 m<sup>2</sup>.

La disponibilità di prodotti è aumentata negli anni, sempre con l'obiettivo di distribuire una gamma di ricambi il più completa possibile per rispondere alle esigenze dei nostri clienti. In particolare, il nostro punto di forza è rappresentato dalla vasta scelta di ricambi di meccanica e mecatronica. Grazie a un magazzino organizzato attraverso sistemi gestionali all'avanguardia e a un costante contatto con la clientela, riusciamo a garantire una distribuzione puntuale ed efficace.

Per integrare e completare l'offerta dei prodotti disponibili, negli ultimi anni abbiamo deciso di addentrarci anche nel settore dei ricambi moto, offrendo sempre materiali e strumenti di diagnostica e calibrazione costantemente aggiornati secondo le novità del settore. In questo modo, le nostre officine clienti sono certe di potersi affidare a noi per qualunque tipologia di ricambi necessitino.

Un'ulteriore attività all'avanguardia è il colorificio: il nostro servizio tintometrico è particolarmente avanzato, grazie ai diversi strumenti impiegati per l'analisi del colore; per andare incontro alle esigenze dei nostri clienti, tale servizio è fruibile o presso le nostre sedi o, qualora si renda necessario, direttamente presso la sede del cliente.

Lavorare nel settore del commercio dei ricambi automotive richiede un grande impegno e un costante aggiornamento in termini di prodotti, ma necessita anche di sistemi di diagnosi moderni; per questo, offriamo ai clienti dei corsi di formazione abilitanti tenuti direttamente presso la nostra sede. In questo modo, garantiamo al cliente di avere le competenze per offrire un servizio avanzato e per saper sfruttare tutte le ultime tecnologie disponibili.

Infine, a completamento dei nostri servizi è stato istituito un reparto di attrezzatura che è in grado di offrire dagli strumenti più semplici fino alla realizzazione "chiavi in mano" di una nuova officina o carrozzeria di ultima generazione senza pensieri. In questo modo il cliente avrà a disposizione una nuova officina, realizzata secondo le ultime novità del settore per poter lavorare con la massima precisione e affidabilità.

## 1.2 Approccio sostenibile

### 1.2.1 Sistema di valori

#### MISSION E VALORI

Garantire un servizio competitivo a 360° alla clientela, con un'attenzione alle esigenze del cliente è l'espressione che meglio racchiude la nostra mission. Il cliente è al centro della nostra attività e ci impegniamo per offrirgli **un servizio completo, affidabile e attento** ogni giorno. Non ci limitiamo a proporre prodotti e servizi di qualità, ma ci assicuriamo che ogni interazione rifletta il nostro impegno nel superare le loro aspettative.

#### Parola ai collaboratori:

“Siamo in un'epoca di forti cambiamenti e, se fino a qualche anno fa la vita aziendale era sempre la stessa, adesso ci rendiamo conto del fatto che è più complicata. Stiamo cambiando noi e stanno cambiando anche i nostri clienti. Per questo motivo è diventato sempre più complicato riuscire a garantire un servizio completo al nostro cliente, di fornitura di ricambi di tutte le marche nei tempi più ristretti possibili e con la gamma di materiale a scaffale.”

Nonostante i cambiamenti degli ultimi anni ci abbiano messo alla prova, siamo riusciti ad adattarci e a superare anche gli ostacoli più importanti, mantenendo vivi e centrali i valori che da sempre caratterizzano la nostra attività. Solamente restando fedeli ai nostri ideali di innovazione e qualità riusciremo ad affrontare le sfide di un settore in continuo cambiamento.

### I NOSTRI VALORI – I NOSTRI PUNTI DI FORZA

I valori che contraddistinguono la nostra attività si sono evoluti nel corso della nostra storia. Tuttavia, restano saldi quei principi che hanno permesso la nascita e la crescita della nostra Azienda.

#### Orientamento al cliente

Per noi di BLM S.p.A, l'orientamento al cliente è fondamentale e rappresenta il valore che più ci contraddistingue dai nostri competitor. In qualunque condizione, riteniamo importante esserci per i nostri clienti, anche cercando i prodotti migliori sul mercato e adattandoci alle loro esigenze. La relazione con il cliente è fondamentale e, ogni giorno, cerchiamo di aiutarli, supportandoli nella scelta dei prodotti più adatti e affiancandoli in ogni momento.

#### Parola ai collaboratori:

“Che ci sia la tempesta, che ci sia la neve o che ci sia il sole, saremo sempre pronti per andare a trovare il nostro cliente, a portare materiale o a evadere gli ordini.”

#### Prodotti sempre disponibili

La qualità del nostro magazzino è un punto di forza che ci contraddistingue e che rende la consegna dei ricambi veloce e puntuale. La vasta disponibilità di prodotti di diverse tipologie ci consente di rispondere in tempi rapidi alle diverse esigenze del cliente, fornendogli un servizio tempestivo e preciso.

#### Parola ai collaboratori:

“Abbiamo un magazzino ben fornito con circa 150.000 codici e circa 8 milioni di pezzi in stock.”

#### Varietà e qualità

La varietà e la qualità dei nostri prodotti e servizi rappresentano un ulteriore punto di forza. Infatti, in BLM S.p.A abbiamo deciso di trattare tutte le marche più diffuse nel settore dell'automotive per rispondere a tutte le possibili esigenze dei nostri clienti. Questa varietà fa riferimento non solo ai prodotti originali, per i quali riusciamo ad offrire un vantaggio economico rispetto ai competitor, ma anche ai ricambi alternativi, ovvero quelli non originali, che rappresentano comunque un'ottima alternativa.

#### Rispetto e Onestà

Le relazioni con i nostri clienti e fornitori sono essenziali. A tal proposito, per creare rapporti duraturi e di qualità, abbiamo deciso di operare secondo i valori di **rispetto e onestà** che da sempre caratterizzano la nostra attività. **Correttezza, lealtà e collaborazione** sono i tre principi che abbiamo deciso di allineare a questi due valori e crediamo sia importante che siano condivisi da chiunque decida di operare con BLM S.p.A.



1.2.2 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)

Nel settembre 2015 i leader dei governi dei 193 paesi membri dell’ONU hanno approvato la risoluzione “Trasformare il nostro mondo. L’Agenda per lo sviluppo sostenibile”. Da questa risoluzione è stato pubblicato un documento programmatico, ovvero L’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile; tale documento identifica 17 obiettivi globali (Sustainable Development Goals o SDGs), declinati in 169 sotto-obiettivi di dettaglio (c.d. target), da realizzarsi entro l’anno 2030 per assicurare lo sviluppo sostenibile del pianeta.

I governi, le imprese, le altre istituzioni, la società civile e dunque tutti gli individui sono chiamati a contribuire al conseguimento di questi obiettivi, unendo le loro energie all’interno di una partnership globale supportata da politiche e azioni concrete.

Tale Agenda mira ad affrontare in maniera olistica le grandi sfide del nostro secolo: alla luce di ciò, anche le imprese sono chiamate ad assumere un ruolo proattivo, finalizzato ad una trasformazione culturale e alla definizione di un nuovo modello di sviluppo.

In ambito di governance, la performance economica, il contrasto alla corruzione e gli investimenti in ricerca e sviluppo costituiscono elementi imprescindibili della nostra attività d’impresa.

A livello ambientale, in BLM S.p.A riteniamo rilevanti la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni, un’efficiente gestione dell’acqua e un’accorta valutazione dei fornitori secondo criteri ambientali.

Tra gli aspetti sociali, prestiamo grande attenzione alla gestione delle nostre risorse umane, garantendo loro un ambiente di lavoro sano e sicuro. Solo così possiamo poi offrire ai nostri clienti un prodotto di qualità, risultato di procedimenti tesi a tutelare la salute e la sicurezza dei consumatori. Ci impegniamo inoltre a una comunicazione responsabile nei confronti dei

nostri clienti e alla tutela dei loro dati e della loro privacy.

Lavorando su questi temi, ci sentiamo anche noi parte attiva nell’attuazione dell’Agenda 2030; nelle pagine successive sono riportati i Sustainable Development Goals più vicini alla nostra realtà aziendale e ai nostri valori con una descrizione del nostro contributo, in riferimento ai temi materiali sopra elencati e visibili nella Matrice.



Siamo orgogliosi del contributo dato finora, ma siamo consapevoli che possiamo fare ancora di più, impegnandoci per un futuro più equo, giusto e sicuro; a rafforzare questo impegno la volontà di redigere per l’anno 2023 il nostro primo Bilancio di Sostenibilità.

I cinque SDGs identificati nel seguito ispireranno i futuri sforzi della nostra Azienda a livello sia operativo sia strategico, per la definizione di un target di miglioramento.

| SGDs                                         | Tema materiale                                                                                                                                                                                                                                    | Il nostro contributo                                                                                                                                                                                                                                                                       | In futuro                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|----------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <br>Salute e benessere                       | <ul style="list-style-type: none"><li>Tutela della sicurezza e dalla salute sul lavoro [GRI 403];</li><li>Politiche per la gestione delle risorse umane [GRI 401];</li><li>Tutela della salute e della sicurezza del cliente [GRI 416].</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>Miglioramento della work-life balance dei dipendenti;</li><li>Impegno nella diminuzione del turnover interno;</li><li>Ascolto proattivo delle necessità dei dipendenti.</li></ul>                                                                    | <ul style="list-style-type: none"><li>Garantire una comunicazione interna efficiente e costante;</li><li>Attuazione di un sistema di welfare aziendale.</li></ul>                                                                                                                                                                                   |
| <br>Acqua pulita e servizi igienico-sanitari | <ul style="list-style-type: none"><li>Gestione dell’acqua [GRI 303].</li></ul>                                                                                                                                                                    | <ul style="list-style-type: none"><li>Implementazione di progetti per il miglioramento della nostra transizione energetica, volti alla riduzione degli impatti sull’ambiente per prevenire l’inquinamento dell’acqua, così come del suolo.</li></ul>                                       | <ul style="list-style-type: none"><li>Riduzione e monitoraggio dei consumi idrici;</li><li>Analisi più approfondita dei dati sui consumi idrici;</li><li>Sensibilizzazione dei dipendenti rispetto a tematiche di sostenibilità ambientale.</li></ul>                                                                                               |
| <br>Energia pulita e accessibile             | <ul style="list-style-type: none"><li>Consumi energetici [GRI 302];</li><li>Emissioni [GRI 305].</li></ul>                                                                                                                                        | <ul style="list-style-type: none"><li>Sviluppo di servizi ecosostenibili allo scopo di contribuire a un’economia circolare e low carbon.</li></ul>                                                                                                                                         | <ul style="list-style-type: none"><li>Promozione di progetti per la riduzione delle emissioni;</li><li>Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra da energia elettrica.</li></ul>                                                                                                                                                            |
| <br>Lavoro dignitoso e crescita economica    | <ul style="list-style-type: none"><li>Performance economica [GRI 201]</li><li>Tutela della sicurezza e della salute sul lavoro [GRI 403].</li></ul>                                                                                               | <ul style="list-style-type: none"><li>Progresso verso l’Obiettivo Quota Zero incidenti;</li><li>Potenziamento della comunicazione interna rispetto ai pericoli e rischi individuati dal personale;</li><li>Inserimento di tematiche di sostenibilità nella governance aziendale.</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>Implementazione sistemi di sicurezza aggiuntivi;</li><li>Ottenimento ISO 45001;</li><li>Codice Etico e modello 231;</li><li>Implementazione gestione dei rischi avendo come punti di riferimento: UNI ISO 31000 ed.2018, ISO/IEC 31010 ed.2019, ISO Guide 73 ed.2009;</li><li>Ottenimento ISO 9001.</li></ul> |
| <br>Lotta contro il cambiamento climatico    | <ul style="list-style-type: none"><li>Scarichi idrici e rifiuti 2016 [GRI 306];</li><li>Biodiversità [GRI 304].</li></ul>                                                                                                                         | <ul style="list-style-type: none"><li>Sensibilizzazione alle tematiche relative alla sostenibilità.</li></ul>                                                                                                                                                                              | <ul style="list-style-type: none"><li>Erogazione di corsi di formazione sulla sostenibilità e principi di approvvigionamento responsabile ai dipendenti che interagiscono con i fornitori;</li><li>Promozione di progetti di ricerca per lo sviluppo di nuove soluzioni di efficienza energetica.</li></ul>                                         |



# 02

## Social



### **2.1 I nostri collaboratori, la nostra risorsa più preziosa**

- 2.1.1 Le persone e il loro valore
- 2.1.2 Diversità, equità, inclusione

### **2.2 Salute e sicurezza sul lavoro**

- 2.2.1 Obiettivo Quota Zero



## 2.1

# I nostri collaboratori, la nostra risorsa più preziosa

La sostenibilità sociale rappresenta un aspetto chiave nel progetto di evoluzione continua che abbiamo deciso di intraprendere in BLM S.p.A. Le persone sono al centro delle nostre strategie: le comunità che ci ospitano, i nostri collaboratori e i clienti che decidono di affidarsi a noi rappresentano una colonna portante della nostra attività.

In BLM S.p.A sostenibilità sociale significa rispettare quei valori di **trasparenza e innovazione** che intendiamo perseguire costantemente. Attraverso un dialogo costruttivo e collaborativo riusciamo a comprendere le necessità delle persone che ruotano attorno all'attività di BLM S.p.A e a rendere le nostre attività flessibili anche in base alle loro esigenze e necessità.

Mantenere un dialogo attivo con i nostri stakeholder è fondamentale per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità che ci siamo posti. Inoltre, in BLM S.p.A, riteniamo che tale scambio sia essenziale soprattutto con i nostri collaboratori; infatti, per avere un prospetto completo di tale aspetto si è deciso di dedicare un capitolo ai collaboratori e alle collaboratrici che ogni giorno dedicano il proprio tempo alla nostra azienda.

### 2.1.1

## Le persone e il loro valore

Le persone che lavorano in BLM S.p.A sono le risorse più importanti e, ogni giorno, ci impegniamo per far sì che possano svolgere il proprio lavoro serenamente. **Il 2023 si è concluso con una media 196 collaboratori attivi che ogni giorno hanno lavorato, e continuano a lavorare, per raggiungere gli obiettivi prefissati.** È per loro che ci impegniamo a creare un luogo di lavoro sicuro, stimolante e privo di qualsiasi tipo di discriminazione, ma capace anche di soddisfare pienamente tutte le loro esigenze.

Infatti, per quanto riguarda la work-life balance, crediamo che sia indispensabile garantire orari di lavoro con un buon margine di flessibilità. Per noi di BLM S.p.A, è importante che i nostri dipendenti riescano a trovare questo equilibrio e, di conseguenza, che possano definire insieme al responsabile delegato un orario di lavoro che si adegui alle loro esigenze personali. Questa possibilità è particolarmente evidente in casi particolari, come il rientro dal periodo di maternità per le nostre collaboratrici.

### Parola ai collaboratori:

“Il rientro dalla maternità è stato molto positivo e sono sempre andati incontro alle esigenze delle neo madri, anche concedendo l'utilizzo di tutte le ferie arretrate, allungando così il periodo di riposo.”

Per noi, lavoro sicuro significa anche poter garantire il rispetto dei diritti principali. Infatti, tutte le persone che fanno parte di BLM S.p.A sono assunte secondo un regolare contratto di lavoro disciplinato dal CCNL Terziario e Confcommercio. Ogni giorno ci impegniamo a instaurare rapporti duraturi e stabili con le nostre persone: crediamo sia essenziale che i nostri collaboratori possano godere di un contratto sicuro che permetta loro una crescita serena anche dal punto di vista personale. Pertanto, l'87% dei nostri dipendenti è assunto tramite contratto a tempo indeterminato, un dato che ci rende piuttosto fieri ma che cerchiamo ogni giorno di migliorare. Sempre in ambito di tipologie di contratti di lavoro, **solamente il 5% del personale è assunto con un contratto part-time** e, nella maggior parte dei casi, si tratta di una soluzione chiesta dal collaboratore stesso per esigenze personali.

### Parola ai collaboratori:

“Ho richiesto un part time quando è nata mia figlia, successivamente ho proposto una modifica dell'orario lavorativo e mi è stata concessa, così come altre proposte di cambiamento. Da questo punto di vista non c'è nulla da dire e non è mai accaduto che ci fossero revoche rispetto a proposte sull'orario o ai permessi richiesti per esigenze personali.”

Totale dei dipendenti: **196**

Percentuale donne: **9,18%**

Percentuale part time: **5%**

Percentuale contratti a tempo indeterminato: **87%**

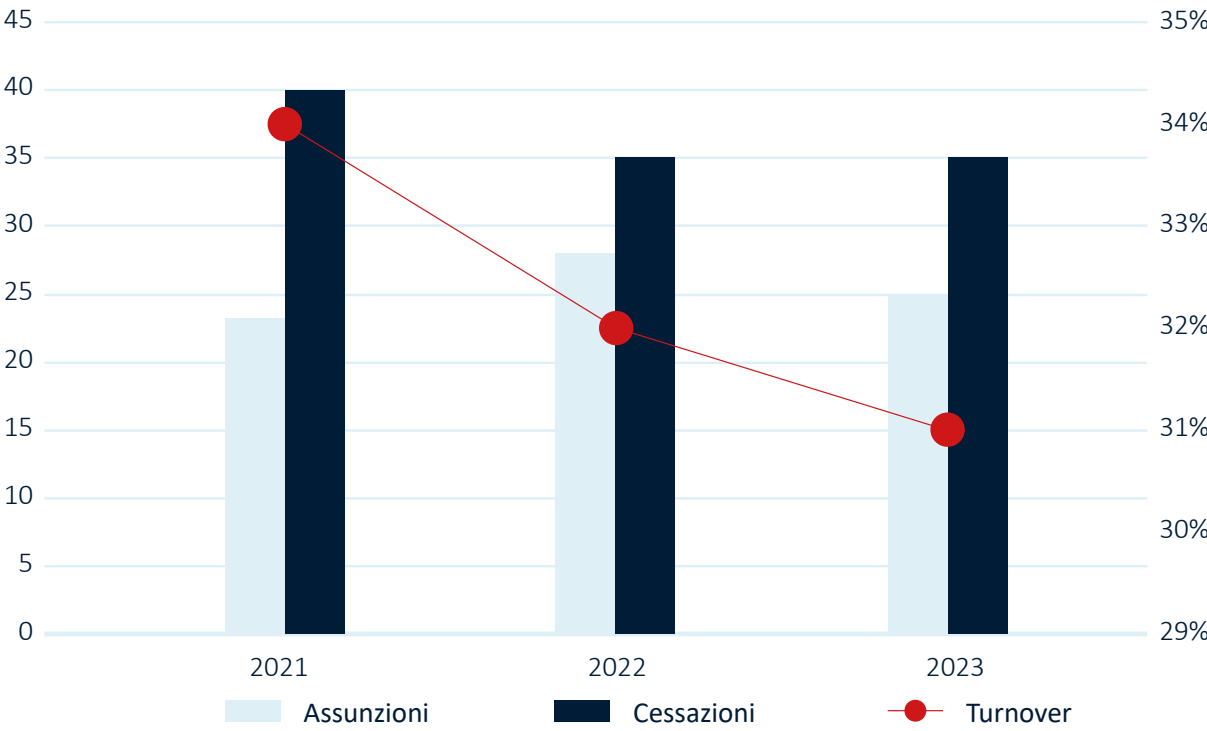




Per far fronte alla crescita costante dell'attività, anche nel 2023 nell'organico sono stati introdotti 25 nuovi assunti distribuiti in modo piuttosto omogeneo tra le nostre cinque diverse filiali. In generale, per la nostra attività abbiamo deciso di affidarci a consulenti esterni per la fase di ricerca e prima selezione del personale. Questa collaborazione si è consolidata negli anni e crediamo che rappresenti l'opzione ideale per analizzare le competenze dei candidati e verificarne la conformità rispetto alla posizione aperta.

Abbiamo a cuore le nostre risorse e crediamo che creare un rapporto di lavoro sicuro e stimolante sia essenziale anche per evitare un tasso di turnover eccessivamente elevato. I dati degli ultimi due esercizi dimostrano come quest'attenzione si stia rivelando efficace, seppur con miglioramenti graduali. Infatti, il tasso di turnover nel 2023 si è attestato al 31%, in leggera diminuzione rispetto al 32% del 2022 e al 34% del 2021\*1. Nonostante sia un dato ancora nettamente migliorabile, crediamo di aver iniziato il percorso giusto che punta a ulteriori miglioramenti nei prossimi anni.

Numero di assunzioni e cessazioni e turnover- GRI 401-1



2.1.2 Diversità, equità, inclusione

Per noi di BLM S.p.A è fondamentale garantire il rispetto della loro persona evitando e combattendo qualsiasi forma di discriminazione rispetto a etnia, disabilità, malattia, religione, opinione politica, età, genere o qualsiasi altra forma possibile. In oltre 50 anni di attività, infatti, non sono mai stati registrati casi di discriminazione di alcun tipo tra le mura delle nostre sedi. Inoltre, tale aspetto rappresenta un vincolo anche per qualsiasi tipo di relazione tra la nostra Società e i diversi stakeholder.

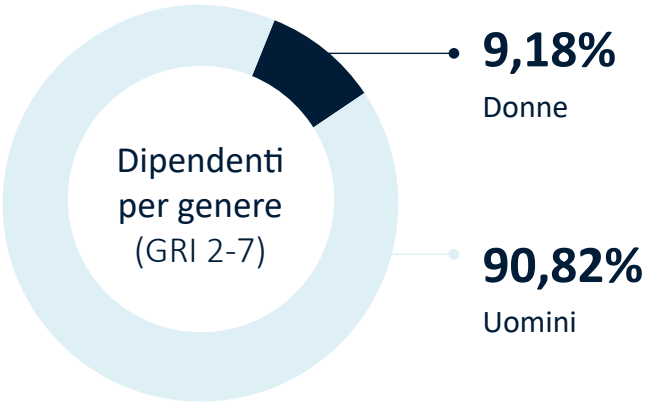
L'occupazione delle nostre risorse si suddivide principalmente nelle mansioni legate alle attività impiegate, di magazzino e di trasporto (corriere). In generale, l'occupazione maschile è preponderante nella nostra attività, mentre l'occupazione femminile si attesta solamente al 9,18%. Nello specifico, le nostre collaboratrici rappresentano una percentuale importante degli impiegati amministrativi: la forza di lavoro femminile ne rappresenta il 68%; a supporto di questo dato è da evidenziare che sono state assunte quattro donne nel 2023 nell'ambito impiegatizio.

È importante che i dipendenti conoscano e approvino le opportunità di crescita professionale offerte. Infatti, attraverso analisi interne abbiamo rilevato una discreta soddisfazione delle opportunità messe a disposizione e vogliamo impegnarci per fare ancora meglio.

Un dato che dimostra la validità delle nostre azioni a riguardo è quello relativo al livello di anzianità di lavoro dei nostri collaboratori. Nel 2023, il 36,22% degli assunti superava i dieci anni di anzianità aziendale: la maggior parte dei nostri dipendenti, infatti, lavora presso la nostra Azienda da oltre dieci anni. Ciò è il

risultato di un ambiente di lavoro sano di cui il dipendente è tendenzialmente soddisfatto, anche come dimostrano chiaramente i questionari interni.

Tuttavia, questo dato è seguito da un 34,69% del personale con un'anzianità di lavoro inferiore ai due anni, una chiara evidenza dell'aumento in organico degli ultimi anni per rispondere alle crescenti esigenze di risorse interne dovute a un incremento dell'attività aziendale.



| Anzianità di lavoro per qualifica |        |             |
|-----------------------------------|--------|-------------|
| Anzianità                         | Totale | Percentuale |
| <2                                | 68     | 34,69%      |
| 3-5                               | 30     | 15,31%      |
| 6-10                              | 27     | 13,78%      |
| >10                               | 71     | 36,22%      |

\*1 Il turnover è calcolato come rapporto tra il totale dei nuovi assunti e delle cessazioni al 31.12 dell'anno di rendicontazione e il numero totale di dipendenti al 31.12.

La nostra volontà di miglioramento costante riguarda anche il pilastro social dell'ESG. Durante il 2023 abbiamo iniziato a ideare un piano per implementare un sistema di welfare aziendale che sappia migliorare il benessere dei lavoratori. Grazie alla collaborazione con dei partner altamente specializzati questo piano verrà concluso e impiegato nel 2024-2025 in modo sistematico per tutti i nostri dipendenti.

Inoltre, crediamo di dover rispondere alle richieste dei nostri dipendenti per quanto riguarda il sistema interno di comunicazione. Infatti, per il 2024 abbiamo pensato di creare un piano per condividere in modo tempestivo e completo tutti i cambiamenti, le novità e qualsiasi tipo di aggiornamento che potrebbe interessare i nostri collaboratori. Questa esigenza emerge anche dai questionari interni somministrati ai dipendenti e crediamo possa essere un punto di partenza per un nuovo sistema in cui tutte le nostre cinque sedi riescano a dialogare più facilmente rispetto a novità e temi rilevanti.

È evidente come la comunicazione sia un aspetto che non possiamo trascurare in alcun modo all'interno dell'Azienda, non solo per quanto riguarda le informazioni relative all'attività aziendale generica, ma anche alle attività di sostenibilità che decidiamo di intraprendere. Soprattutto in quest'ambito, pensiamo che un dialogo costante con i nostri dipendenti sia essenziale per conoscere i loro punti di vista e per individuare nuove strategie sia interne che esterne.

#### Parola ai collaboratori:

“L'approccio alla sostenibilità di BLM S.p.A potrebbe essere migliorato informando tutti i dipendenti su eventuali progetti di sostenibilità e assicurandosi che vengano svolti in modo corretto e continuativo.”

#### Parola ai collaboratori:

“Per migliorare l'approccio aziendale, oltre alle iniziative che BLM S.p.A potrebbe proporre, credo sia indispensabile la collaborazione tra tutti i dipendenti e la direzione. Infatti, avere maggiore considerazione delle idee e proposte che possono arrivare dai dipendenti e il confronto costruttivo può migliorare tutti gli aspetti aziendali.”

## 2.2 Salute e sicurezza sul lavoro

La nostra Azienda crede fermamente che l'aspetto della salute e della sicurezza dei collaboratori sia un tema chiave della nostra attività e ogni giorno ci impegniamo per ridurre i rischi e i pericoli all'interno di BLM S.p.A.

Lavorare in totale sicurezza è una priorità a cui non siamo disposti a rinunciare. Sin dalla fondazione della Società, infatti, abbiamo applicato le norme più stringenti in materia di salute e sicurezza come previsto dalla normativa italiana. Dal 2019, abbiamo deciso di affidarci a una società esterna altamente specializzata per la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). Secondo la normativa, il DVR dev'essere revisionato e aggiornato sia quando emergono nuovi rischi dalle analisi interne effettuate sia quando viene modificato significativamente il processo produttivo o l'organizzazione del lavoro.

In aggiunta, una volta all'anno viene convocata una riunione in cui il Datore di Lavoro, il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), il Medico competente e il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) discutono dell'andamento dei rischi in Azienda, delle tipologie di protezione individuale disponibili, del DVR stesso e dell'andamento della sorveglianza sanitaria, nel rispetto della normativa vigente.



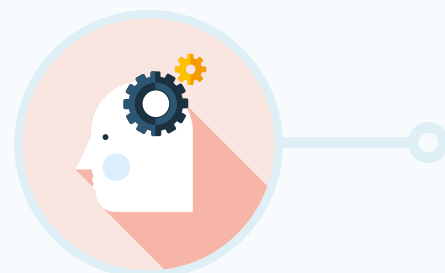
Grazie al DVR siamo in grado di:



Identificare i fattori di rischio



Valutare i rischi determinati



Individuare ed elaborare le misure di prevenzione e protezione



Programmare le misure ritenute opportune volte al miglioramento

Tutte le misure di sicurezza implementate rispettano la normativa italiana in vigore, nello specifico il D.Lgs del 9 aprile 2008, n. 81, il Decreto del Presidente della Repubblica n° 303, articolo 64, del 19/03/1956 e il Decreto Ministeriale del 10/03/1998.

Il DVR è consultabile da tutto il nostro personale e, grazie anche alla nomina di un Rappresentante dei Lavoratori (RDL), tutti i dipendenti possono comunicare in qualunque momento eventuali fattori di rischio nell'attività lavorativa non ancora individuati. In aggiunta, riteniamo fondamentale anche la segnalazione immediata di eventuali pericoli o deficienze dei mezzi di protezione messi a disposizione.

Infatti, la **collaborazione è un aspetto essenziale in materia di salute e sicurezza** e noi di BLM S.p.A

desideriamo garantire una comunicazione efficace e libera a tutti i nostri dipendenti. I datori di lavoro si interfacciano periodicamente con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, quest'ultimo è obbligato a comunicare in forma scritta ai datori di lavoro qualsiasi inadempienza riscontrata.

Per noi, collaborazione significa anche chiedere ai nostri dipendenti impegno e serietà, soprattutto per quanto riguarda l'osservanza delle disposizioni e istruzioni impartitegli dai preposti aziendali, ma anche l'utilizzo di tutti i dispositivi di protezioni individuale disponibili e la partecipazione ai programmi di formazione organizzati dall'Azienda. Per garantire il successo di questo sistema, i nostri collaboratori, al momento dell'assunzione o in caso di modifiche rilevanti, vengono informati degli obblighi previsti dal Responsabile della Sicurezza, dal Datore di lavoro e dal Rappresentante dei Lavoratori.

All'interno del DVR è possibile individuare una sezione in cui, in collaborazione con l'Azienda specializzata, sono state definite le diverse valutazioni dei rischi legati all'attività interna. Per ciascun rischio considerato rilevante per la nostra attività è stato specificato, all'interno dell'apposito documento, le motivazioni che rendono questo rischio presente, le misure di prevenzione adottate descritte in modo dettagliato, ma anche la classificazione del rischio stesso (bassa, media, alta) e le categorie di lavoratori interessati. Il rischio viene valutato attraverso una serie di fasi specifiche, quali: analisi dei processi aziendali, identificazione dei pericoli, individuazione dei rischi, valuta-

zione dei rischi, predisposizione di un piano di miglioramento e controllo dell'adeguatezza del piano di lavoro.

In base a quanto evidenziato dal

**il DVR ha evidenziato una situazione di sostanziale sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro, andando a evidenziare quegli aspetti su cui ancora si dovrà lavorare.**

DVR, impartiamo corsi di sicurezza ad hoc per ciascuna categoria di lavoratori durante le ore di lavoro remunerate, ai sensi dell'art. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 e dell'accordo stato-regioni del 21 dicembre 2011. Inoltre, per mantenere alto il livello di sicurezza, noi di BLM S.p.A cerchiamo di rendere ciclica la frequenza dei corsi e degli aggiornamenti, in modo da garantire una formazione costante secondo quanto previsto per le aziende a basso rischio.

In conclusione, **il DVR ha evidenziato una situazione di sostanziale sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro**, andando a evidenziare quegli aspetti su cui ancora si dovrà lavorare. Sappiamo che vi è un margine di miglioramento e ci stiamo impegnando per ridurre al minimo ogni possibilità di incidente, per questo è stato definito un piano di miglioramento in cui viene indicata la tipologia di azione, la descrizione o dettaglio dell'azione di miglioramento, ma anche la priorità e la responsabilità di tale azione.

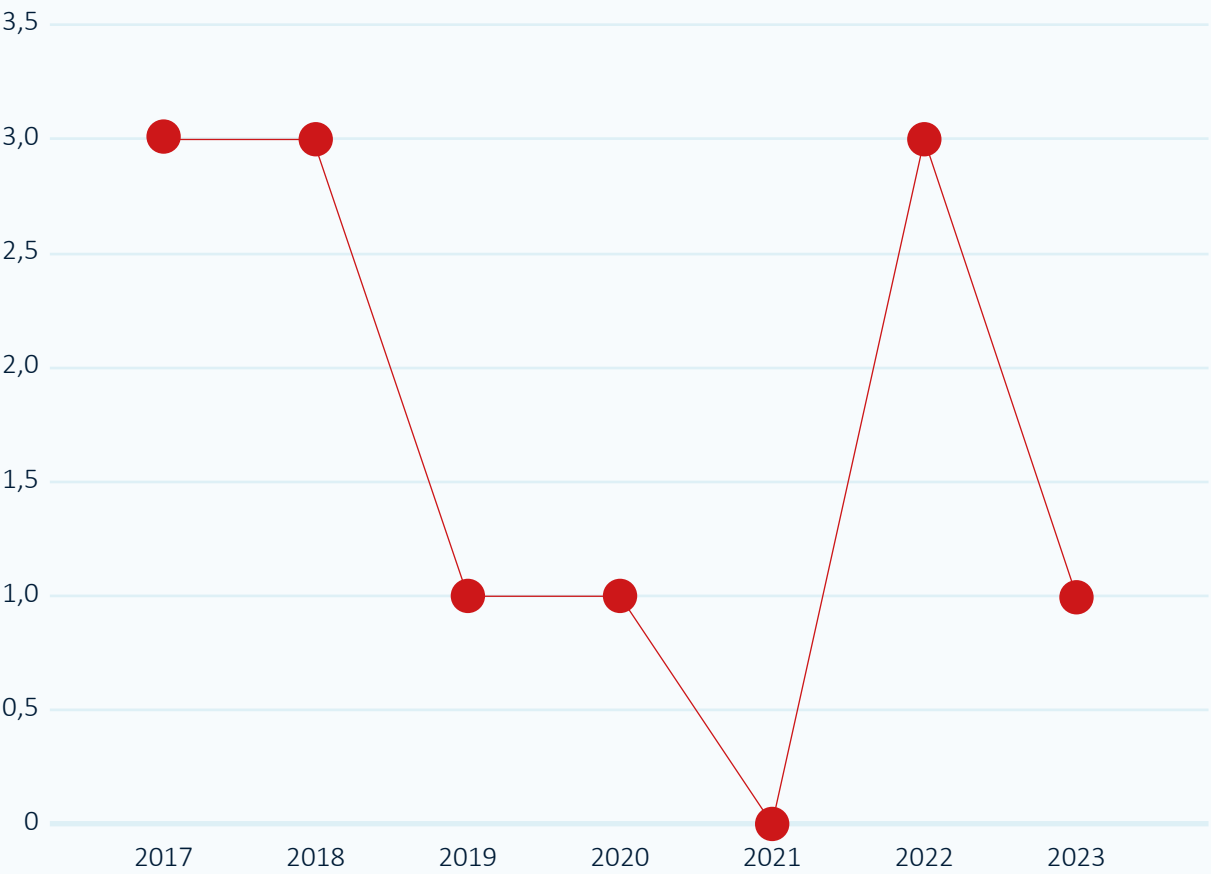


2.2.1

Obiettivo Quota Zero

Tutte le attività aziendali sono studiate per garantire il massimo della sicurezza e per assicurare la massima tutela dei nostri lavoratori, in tutte e cinque le nostre sedi. Il nostro obiettivo è raggiungere quota zero incidenti, continuando con la nostra attività di analisi e monitoraggio e implementandola con misure di sicurezza precise e complete.

Andamento infortuni sul lavoro - GRI 403-9



Nel corso dell'anno 2023 si è registrato un unico incidente che ha causato inabilità temporanea, non grave, al nostro dipendente. Un numero in netto calo rispetto al 2022, ma in linea con gli anni precedenti. Siamo consapevoli che il nostro obiettivo resta quello di raggiungere e mantenere quota zero incidenti nelle nostre sedi e, per questo motivo, ci impegniamo per rispettare in modo preciso e completo le normative vigenti e di mantenere alto il livello di vigilanza interna.

| Tasso di frequenza degli infortuni |      |      |
|------------------------------------|------|------|
| GRI 403-9                          |      |      |
|                                    | 2022 | 2023 |
| Tasso                              | 1.11 | 0.38 |

Per valutare in modo oggettivo il numero di infortuni, viene calcolato il tasso di frequenza, ossia una metrica utilizzata per misurare l'incidenza degli infortuni rispetto al numero di ore lavorate dal personale stesso. Anche il tasso di frequenza degli infortuni ha registrato un netto calo rispetto all'anno precedente, infatti nel 2023 il tasso è stato di 0,38, rispetto all'1,11 del 2022<sup>\*2</sup>.

Un ulteriore obiettivo sul lungo periodo riguarda l'implementazione di un sistema di gestione della sicurezza ai sensi della norma UNI EN ISO 45001, la quale stabilisce un quadro per migliorare la sicurezza, ridurre i rischi in ambito lavorativo e migliorare la salute e il benessere dei lavoratori, permettendo così di aumentare le performance in materia di salute e sicurezza. Attualmente, per il 2024, si è pensato di attivare dei sistemi di sicurezza aggiuntivi, come prove di evacuazione a cadenza semestrale, per le nostre sedi con il numero maggiore di collaboratori, ovvero per la sede di Mantova e Cremona.

\*2 (Totale ore lavorate \* n° di infortuni) / 1.000.000



# 03

## Environmental



### 3.1 Gestione dell'impatto energetico

#### 3.1.1 Gestione sostenibile delle risorse

### 3.2 Il nostro piano per il Net Zero

#### 3.2.1 Gli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2023 – 2027

#### 3.2.2 Strategia: sfida ai cambiamenti climatici e gestione dei rischi

#### 3.2.3 Metriche e target

### 3.3 Gestione degli impatti ambientali

#### 3.3.1 Gestione dei rifiuti

#### 3.3.2 Utilizzo delle risorse idriche

#### 3.3.3 Valorizzazione della biodiversità



## 3 Environmental

La sostenibilità ambientale nel settore del commercio di ricambi può rappresentare un'ulteriore sfida che noi di BLM S.p.A vogliamo superare.

Crediamo che questa sfida possa essere il punto di partenza per un miglioramento a 360° della nostra Società, ma anche l'occasione per allinearci alla crescente attenzione della comunità internazionale rispetto ai temi del cambiamento climatico e della tutela del pianeta.

Quale player di riferimento nel nostro settore vogliamo contribuire alla lotta al cambiamento climatico e alla mitigazione dell'impatto ambientale attraverso un forte impegno declinato su tre linee guida:

- Ridurre gli impatti direttamente generati dalle nostre attività;
- Ridurre gli impatti indiretti, ossia quelli legati allo sviluppo di prodotti e servizi ecosostenibili e alla Catena del valore;
- Collaborare con le istituzioni e gli altri player di mercato.

Con l'avvicinamento alle tematiche ESG vogliamo impegnarci sempre di più nella riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di GHG, indirizzandoci verso un modello aziendale più circolare e verso una riduzione dei rifiuti.

Benché la nostra Società non sia soggetta a leggi e

normative volte alla protezione dell'ambiente e della salute, che stabiliscono limiti alle emissioni nell'aria, agli scarichi nelle acque e nel terreno e che regolamentano la gestione dei rifiuti e la bonifica di eventuali siti contaminati, noi di BLM S.p.A abbiamo adottato una politica che, a partire dal 2023 e a seguire per i prossimi anni, ci porti a gestire in maniera sostenibile le risorse di cui facciamo quotidianamente uso.

Riteniamo essenziale rafforzare l'aspetto di sostenibilità ambientale nella nostra strategia aziendale partendo da una maggiore consapevolezza dell'impatto che l'attività della nostra Società ha sull'ambiente. In BLM S.p.A desideriamo che l'aspetto di sostenibilità ambientale rappresenti un'opportunità per innovare e rispondere alle esigenze dei nostri stakeholder.

A partire dal 2024 abbiamo deciso, affinché la conformità alle normative e le relative prescrizioni siano rispettate, di condurre un attento monitoraggio durante degli audit interni ed esterni che verranno programmati a cadenza periodica. Attualmente, la continuità e l'impegno per ridurre l'impatto diretto delle nostre attività si realizzano attraverso la riduzione dei consumi e dei rifiuti prodotti, privilegiando l'utilizzo di risorse ecosostenibili e, per quanto possibile, di energia proveniente da fonti rinnovabili.

## 3.1 Gestione dell'impatto energetico

### 3.1.1 Gestione sostenibile delle risorse

Una delle più grandi sfide che l'umanità deve affrontare oggi è quella del cambiamento climatico, dove è indispensabile una trasformazione ecologica della tecnologia, dell'economia e della società. La Commissione europea ha inserito tra le sue priorità diventare il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050, ponendosi come obiettivo intermedio la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra di almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030 (impegno aumentato al 57% nel corso della COP27). A supporto di questo ambizioso piano, l'Unione Europea ha elaborato una serie di proposte, contenute nel pacchetto "Fit for 55" che trasformano lo scenario normativo con importanti ripercussioni per le imprese.

L'impegno di BLM S.p.A in questo ambito si estrinseca in una serie di azioni volte alla mitigazione degli impatti delle nostre attività aziendali e all'adattamento rispetto a soluzioni innovative e sostenibili.

In ambito di gestione dell'energia e con riferimento al miglioramento delle performance energetiche, nel piano che porteremo avanti nei prossimi anni ci impegneremo a:

1. Perseguire un uso razionale delle risorse energetiche, stabilendo specifici obiettivi di riduzione;
2. Sviluppare approcci produttivi che promuovano l'efficienza energetica mediante l'applicazione delle migliori soluzioni gestionali e tecnologiche;
3. Privilegiare l'acquisto di prodotti e servizi energeticamente efficienti, includendo la valutazione delle prestazioni energetiche già nelle fasi di progettazione e nei criteri di assegnazione delle forniture;
4. Stabilire obiettivi finalizzati al miglioramento delle performance energetiche e assicurare adeguate informazioni e risorse per il loro raggiungimento, effettuando un monitoraggio costante;
5. Aumentare le conoscenze e la responsabilità del personale coinvolto nei processi produttivi, al fine di migliorarne la consapevolezza e l'importanza del singolo contributo nel raggiungimento degli obiettivi comuni identificati;
6. Intervenire sulle performance energetiche delle diverse unità operative in un'ottica di miglioramento continuo;
7. Implementare tecnologie ad alta efficienza energetica, promuovere l'uso di energia proveniente da fonti rinnovabili e investire in impianti di autoproduzione, per una progressiva riduzione delle emissioni;
8. Sensibilizzare e coinvolgere gli stakeholder riguardo le tematiche della transizione energetica e della lotta al cambiamento climatico.





La progressiva riduzione dei consumi, con conseguente riduzione delle emissioni, è un aspetto fondamentale nelle nostre attività: ci impegniamo costantemente con nuove iniziative per contrastare il cambiamento climatico, raggiungendo gli obiettivi di sostenibilità definiti in coerenza con le scelte strategiche e programmatiche.

Come è possibile osservare dal grafico sottostante, negli ultimi due anni abbiamo cercato di ridurre i consumi di energia elettrica, registrando una diminuzione del 5% circa nel 2023, rispetto ai valori risultanti nel 2022.

Confronto consumi energia elettrica 2022-2023



Siamo altresì impegnati nella promozione di un modello per la gestione sostenibile della mobilità, finalizzato alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG).

Prima dell'emergenza pandemica, la politica aziendale riguardo ai viaggi di lavoro aveva iniziato a promuovere l'utilizzo dei mezzi pubblici ogni volta che fosse possibile e/o praticabile, evitando eccessive difficoltà di spostamento per i dipendenti e riducendo così l'uso delle auto private. Nel corso degli ultimi due anni, gli spostamenti casa-lavoro, così come gli stessi viaggi di lavoro con mezzi propri, hanno registrato un incremento rispetto al biennio precedente, a causa delle restrizioni dettate dall'emergenza pandemica.

Come spiegato nella sezione introduttiva del presente Bilancio di Sostenibilità, in BLM S.p.A abbiamo deciso di avviare questo nuovo percorso di sostenibilità attraverso un approccio sistematico che crediamo possa aiutarci a conseguire al meglio gli obiettivi prefissati.

Nel 2023, come è possibile osservare tale approccio si è focalizzato sulla riduzione dei consumi, presentando così la prossima sezione dedicata totalmente a tale obiettivo. Crediamo che una riduzione delle emissioni sia fondamentale quando si parla di sostenibilità e, per questa ragione, è stato definito un piano di miglioramento che sappia concretizzare al meglio questi aspetti.

Parola ai collaboratori:

“Un possibile miglioramento riguarderebbe la produzione di energia elettrica tramite un impianto di fotovoltaico, ma anche con cambiamenti più semplici come l’installazione di un timer per lo spegnimento delle luci nelle corsie del magazzino.”

Parola ai collaboratori:

“Un miglioramento per BLM S.p.A potrebbe riguardare il parco auto, per esempio sostituendo i mezzi dei viaggiatori con auto ibride per diminuire i consumi.”

Parola ai collaboratori:

“Si potrebbe pensare ad una serie di miglioramenti per limitare l’impatto ambientale dell’azienda, per esempio prestando più attenzione allo spreco di energia elettrica, considerando la possibilità di installare un impianto fotovoltaico a sostegno del consumo aziendale o prevedendo una diversa distribuzione degli spazi al fine di risparmiare sprechi nel riscaldamento e nel raffrescamento degli ambienti.”

## 3.2 Il nostro piano per il Net Zero

### 3.2.1 Gli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2023-2027

Per tentare di massimizzare i nostri sforzi in ambito di impatto energetico è stato definito un piano di miglioramento preciso e puntuale che sappia rispondere alle esigenze della nostra realtà e che possa delineare una strategia concreta e diversificata.

#### Per ridurre gli impatti diretti:

1. Monitoraggio per la conseguente riduzione delle emissioni di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) e altri inquinanti allo scopo di contribuire alla lotta al cambiamento climatico;
2. Implementazione di progetti per il miglioramento dell'efficienza energetica, volti alla conservazione delle risorse naturali, alla tutela della biodiversità e alla riduzione degli impatti sull'ambiente per prevenire l'inquinamento del suolo, dell'aria e dell'acqua.

#### Obiettivo:

- Riduzione del 20% entro il 2030 delle emissioni di GHG da Scope 1 e Scope 2 rispetto al 2023;
- Utilizzo del 100% dell'energia elettrica da fonte rinnovabile in tutte le sedi entro il 2030;

#### Per ridurre gli impatti indiretti:

1. Variazioni a livello di processo produttivo per sviluppare servizi ecosostenibili allo scopo di contribuire a un'economia circolare e low carbon;
2. Promozione e sostentamento di una catena di fornitura responsabile, che condivida la nostra visione e che si basi su relazioni durature fondate su integrità, trasparenza e rispetto.

#### Obiettivo:

- Riduzione dell'intensità media di CO<sub>2</sub> per tonnellata/km del 30% entro il 2027 e del 40% entro il 2030 rispetto al 2023;
- Automotive Pathway Towards Net Zero entro il 2050;
- Sviluppo di una Sustainable Supply Chain allo scopo di integrare i criteri di sostenibilità nel sistema di qualifica dei fornitori per garantire un adeguato presidio dei rischi.

### 3.2.2 Strategia: sfida ai cambiamenti climatici e gestione dei rischi

Nel corso del 2023 è stato deciso di avvicinarsi al percorso proposto dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures, che ha coinvolto trasversalmente l'intera organizzazione aziendale.

La Task Force è nata a seguito dell'Accordo di Parigi del 2015, con il quale gli Stati membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite hanno preso l'impegno di mantenere l'aumento della temperatura media globale al di sotto dei 2°C rispetto ai livelli preindustriali e possibilmente limitarne l'aumento a 1.5°C entro la fine del XXI secolo. È stata istituita dal Financial Sustainability Board (FSB) su richiesta del G20 e nel 2017 ha pubblicato le raccomandazioni per la rendicontazione, che oggi rappresentano un riferimento internazionale per la disclosure in materia di cambiamento climatico da parte delle imprese. Le raccomandazioni della TCFD, strutturate in quattro aree tematiche, rappresentano un framework per fornire informazioni coerenti che aiutano i partecipanti al mercato finanziario a comprendere i rischi legati al clima, con l'obiettivo di rispondere alle preoccupazioni in termini di stabilità finanziaria dal potenziale mispricing delle attività e dalla cattiva allocazione del capitale.

Nel corso del 2023, prendendo sempre maggiore consapevolezza in materia di transizione energetica e cambiamento climatico, e supportati in questo settore dei nostri consulenti, abbiamo deciso di intraprendere una climate change scenario analysis nel rispetto dei principi definiti dalla TCFD. Tale analisi di scenario aiuta le aziende a prendere decisioni strategiche e gestire i rischi in condizioni complesse e incerte, permettendo contemporaneamente di identificare i possibili rischi ai quali l'azienda



è esposta e i potenziali impatti sul business in diversi scenari, ipotetici e plausibili. In questo modo è possibile sviluppare un approccio e una strategia resilienti a diverse situazioni.

Consapevoli del nostro posizionamento strategico, le valutazioni maturate contribuiscono a rafforzare la nostra resilienza, grazie all'identificazione delle possibili azioni per affrontare i rischi legati al clima.



Basandosi su assunzioni e fattori esterni in parte indipendenti dal nostro agire, è importante sottolineare che, nonostante la crescente attenzione posta nel selezionare scenari solidi e riconosciuti garantendo una certa granularità delle valutazioni, l'analisi di scenario è soggetta a limitazioni, in quanto consente di esplorare una sola porzione di condizioni incerte e variabili.

La scelta di rendicontare pubblicamente le considerazioni strategiche e di gestione del rischio deriva dalla volontà di rafforzare la trasparenza nei confronti dei nostri stakeholder, dando evidenza di come intendiamo posizionarci strategicamente e operativamente, alla luce dei potenziali rischi e opportunità ai quali siamo esposti e alle modalità di gestione degli impatti climatici.

Le conseguenze e le implicazioni fisiche e di transizione derivanti dal cambiamento climatico non sono facilmente tracciabili tramite i tradizionali metodi o sistemi di pianificazione aziendale. È complesso, quindi, mappare le interconnessioni multidisciplinari tra causa ed effetto e la molteplicità di ripercussioni che il cambiamento climatico può avere sul business in differenti archi temporali. L'analisi di scenario condotta ci ha permesso di rafforzare la nostra strategia, valutando anche le possibili opzioni strategiche rispetto agli scenari selezionati.

Allo stesso tempo ci ha consentito di valutare i possibili rischi e impatti ai quali siamo esposti, divenendo base per il monitoraggio continuo delle modalità di gestione e delle correlate opportunità tecnologiche e ambientali da integrare nella nostra strategia aziendale.

In linea con le raccomandazioni della TCFD e alla luce delle considerazioni emerse dalla 27ª Conferenza delle Parti sul cambiamento climatico delle Nazioni Unite (COP 27) di Sharm el-Sheikh e dalla sua precedente (COP 26), abbiamo deciso di implementare due scenari climatici che crediamo possano diventare un punto di riferimento per il nostro operato nei prossimi anni.

L'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA-Net Zero by 2050 A Roadmap for the Global Energy Sector), ha identificato una serie di scenari sulla base di differenti aumenti delle temperature e delle relative conseguenze fisiche e di transizione sul pianeta. Per condurre la prima fase della nostra analisi abbiamo selezionato due scenari che rappresentano il "best case" e il "worst case" nell'evoluzione delle temperature al 2100, come di seguito dettagliato.

**Scenario 1** (scenario migliore):  
**+1.5°C - Scenario Net Zero dell'IEA**

Considerato come lo scenario "migliore", descrive le misure necessarie affinché il settore energetico mondiale raggiunga zero emissioni nette di CO<sub>2</sub> entro il 2050, in linea con l'obiettivo di limitare l'aumento della temperatura globale a 1.5°C, come previsto dagli Accordi di Parigi. Questo scenario presuppone che tutti i governi aumentino le loro ambizioni rispetto agli attuali piani NDC (Nationally Determined Contributions) e agli impegni di Net Zero.

**Scenario 2** (scenario peggiore):  
**+2.4°C - Aumento della temperatura di 2.4°C**

In uno scenario meno regolamentato, caratterizzato da una mancanza di piani concreti per il 2030 da parte dei Paesi aderenti all'Accordo, si prevede un incremento effettivo del riscaldamento globale di 2.4°C rispetto ai livelli preindustriali, con conseguenti significativi impatti sul clima e ripercussioni sul settore economico.

Alla luce degli scenari climatici attuali, abbiamo coinvolto, con il supporto dei consulenti che ci hanno seguito nella scelta di tale strategia, le funzioni aziendali più interessate dagli aspetti relativi al cambiamento climatico per comprendere gli effetti su due macrocategorie:

1. Evoluzione del mercato - riguardante commodity, tecnologie e prodotti;
2. Regolamentazione - inclusi carbon pricing, emission trading e requisiti di riduzione delle emissioni.

Preliminarmente, per il 2023, abbiamo intrapreso un'analisi su come le variazioni degli scenari climatici influenzassero queste categorie e quali fossero le implicazioni per il nostro business, sia in termini di esposizione al rischio che di potenziali opportunità. L'analisi degli scenari legati ai rischi climatici si è basata sui seguenti orizzonti temporali:

- Breve termine: entro tre anni
- Medio termine: entro cinque anni
- Lungo termine: entro 10 anni e, per alcuni progetti specifici, anche oltre (ad esempio IMO 2050)

Pur riconoscendo che i rischi fisici e di transizione possono manifestarsi simultaneamente, abbiamo ipotizzato che lo scenario di +1.5°C avrebbe un maggiore impatto sulle tematiche di transizione, ovvero su questioni di mercato e regolamentazione, a causa di meccanismi normativi più stringenti in un contesto in cui Paesi e aziende agiscono rapidamente. In questo scenario, gli impatti fisici sarebbero ridotti.

Al contrario, un contesto meno regolamentato, dove le misure per contenere gli effetti del cambiamento climatico non vengano concretamente implementate, potrebbe portare a un aumento della temperatura di 2.4°C, comportando conseguenze fisiche maggiori e minori restrizioni sui rischi di transizione.

Di seguito è riportata una sintesi dei principali punti emersi dalle attività di analisi, con un focus sulle macroaree di impatto, evidenziando la resilienza della nostra strategia rispetto ai diversi scenari di riferimento.

**Evoluzione di mercato**

Gli impatti climate-related sul mercato comprendono variazioni dei prezzi delle commodity, l'evoluzione di nuove tecnologie e lo sviluppo di nuovi prodotti, derivanti sia da variazioni del contesto normativo che da una crescente attenzione per le tematiche ambientali da parte degli stakeholder.

**Fluttuazione dei prezzi delle commodity**

Adottiamo provvedimenti e valutazioni preliminari per limitare gli impatti derivanti da possibili evoluzioni del mercato. In particolare, sono state condotte – e verranno migliorate nei prossimi anni – analisi sull'andamento dei prezzi delle principali materie prime, come ad esempio l'energia.

In relazione all'energia, infatti, sono state sviluppate specifiche previsioni che fungono da vero e proprio sistema di controllo del rischio associato alle fluttuazioni dei prezzi. Specialmente nello scenario +1.5°C, in cui si prevede un aumento della domanda di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate con le Garanzie di Origine dell'energia (GO), anticipiamo incrementi significativi nel prezzo di approvvigionamento delle stesse GO. Secondo delle valutazioni interne sui profili di costo, negli ultimi due anni il prezzo in Italia è aumentato progressivamente, raggiungendo un incremento massimo del 500% (circa 10 €/GO) rispetto ai valori del 2021 (0,25-1,90 €/GO), anche a causa della ridotta produzione di energia idroelettrica.

Per ridurre la nostra dipendenza dal crescente mercato dell'energia elettrica e delle GO, vorremo implementare in tutte le nostre sedi progetti di generazione interna di energia tramite impianti fotovoltaici che copriranno una parte dei consumi nei nostri stabilimenti e siamo in fase di contrattualizzazione per un ulteriore progetto che amplierà la produzione di energia da impianti fotovoltaici. L'autoproduzione consentirà di ridurre l'energia acquistata dalla rete elettrica nazionale, diversificando i costi della materia prima e delle GO e, di conseguenza, attenuandone il rischio. L'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici installati in loco è naturalmente esente dai costi degli oneri in bolletta, permettendo così di liberare parte del fabbisogno elettrico dagli oneri di sistema che potrebbero aumentare con l'aumento degli incentivi per le rinnovabili.

In aggiunta, per ridurre ulteriormente le emissioni di CO<sub>2</sub>, ci stiamo impegnando nella ricerca di materie prime che possano essere classificate come "ecologiche".

In uno scenario di +1.5°C, mirato a sostenere la transizione tramite limiti più severi sulle emissioni, anche le normative volte a ridurre l'impatto ambientale delle attività aziendali influenzeranno il costo delle materie prime. Ad esempio, stiamo esaminando la tassa Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM), che sarà introdotta a partire dal 2026, per monitorare i potenziali impatti e rischi sul business.

"per ridurre ulteriormente le emissioni di CO<sub>2</sub>, ci stiamo impegnando nella ricerca di materie prime che possano essere classificate come "ecologiche"".

Il prezzo delle materie prime, oltre ad essere soggetto al rischio di transizione, nello scenario di +2.4°C potrebbe essere influenzato dal verificarsi di condizioni meteorologiche avverse lungo la catena di fornitura (uragani, tempeste violente, inondazioni,

ecc.), compromettendo il normale andamento, la disponibilità dei prodotti e la tempestività delle consegne, con conseguenti variazioni inflazionistiche.

Regolamentazione

A livello mondiale, la COP 28 ha proseguito il lavoro iniziato dalla COP 27, focalizzandosi sugli obiettivi per raggiungere una progressiva decarbonizzazione e mantenere la temperatura al di sotto dei 2°C, aggiungendo l'impegno per definire gli investimenti necessari fino al 2030 nei Paesi in via di sviluppo per ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> e affrontare i danni causati dal cambiamento climatico. Le principali novità discusse e/o introdotte durante la conferenza includono:

- La creazione del fondo "Loss and Damage" per aiutare i Paesi in via di sviluppo a fronteggiare gli effetti del cambiamento climatico;

- Raccomandazioni per i piani di riduzione delle emissioni di carbonio che seguano iniziative consolidate (ad esempio, SBTi) e che limitino il fenomeno del greenwashing;
- L'aumento dei finanziamenti per il settore agricolo (Food and Agriculture for Sustainable Transformation).

A livello europeo, la regolamentazione relativa al carbonio si collega a specifiche evoluzioni normative a supporto del percorso intrapreso tramite il Green Deal europeo, che fissa l'obiettivo del -55% di emissioni di gas serra (obiettivo leggermente rivisto durante la COP 27 che punta a una riduzione del 57%) entro il 2030 e la neutralità climatica entro il 2050. A supporto di questo ambizioso piano, l'Unione Europea ha elaborato una serie di proposte "Fit for 55", che modificano lo scenario normativo con ripercussioni significative per le imprese. Di seguito quelle che si sono rivelate essere le più rilevanti - attualmente e per gli anni a venire - per il settore in cui operiamo:

- **CBAM:** introduzione graduale del meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere, citato precedentemente, il quale introdurrà a partire dal 2026 una tassa sulle importazioni da Paesi non UE per i prodotti ad alta intensità di carbonio. La Commissione Europea ha recentemente incluso nel CBAM anche l'idrogeno e valuterà l'inclusione di altri prodotti che potrebbero essere a rischio di fughe di carbonio, come sostanze chimiche organiche e polimeri, dal 2030 in poi. Anche le emissioni indirette presso l'impianto di produzione potrebbero dover far parte delle emissioni da dichiarare e, di conseguenza, essere pagate dalle società importatrici. Da ottobre 2023 gli importatori nei settori coperti dal meccanismo devono essere pronti per i loro obblighi di monitoraggio, comunicazione e verifica (MRV);
- **EU Taxonomy:** tassonomia delle attività, ovvero un sistema di classificazione che chiarisce quali investimenti sono sostenibili sotto il profilo ambientale.

3.2.3 Metriche e target

La determinazione degli obiettivi e la loro valutazione sono due aspetti essenziali per offrire una chiave di lettura sia interna che esterna delle prestazioni dell'Organizzazione in materia di cambiamenti climatici, consentendo di analizzare e confrontare il progresso e l'avanzamento nel nostro percorso di decarbonizzazione.

Gli obiettivi stabiliti nel Piano di Sostenibilità 2023 - 2027 dimostrano la maturità della nostra strategia nell'adattamento al contesto climatico che prevede il contenimento dell'aumento delle temperature a 1.5°C rispetto ai livelli preindustriali.

Gli obiettivi della nostra Organizzazione sono coerenti con quanto previsto dalla politica ambientale e permettono di monitorare le nostre emissioni e gli impatti generati in modo diretto, attuando strategie di mitigazione, anche tramite investimenti per l'efficienza energetica e l'acquisto di energia da fonti rinnovabili.

Tutte le nostre iniziative aziendali sono finalizzate alla riduzione delle emissioni e, a conferma dell'impegno costante nella lotta contro il cambiamento climatico, abbiamo fissato i seguenti obiettivi di riduzione:



Per il 2024 abbiamo deciso di monitorare per la prima volta le nostre emissioni di CO<sub>2</sub>, concentrandoci sulle emissioni totali di gas ad effetto serra (GHG) dirette, derivanti da fonti di proprietà o sotto il controllo dell'organizzazione (Scope 1) e le emissioni indirette da consumo di energia elettrica (Scope 2). Per tal motivo, durante il 2023 ci siamo focalizzati nello studio e nella conseguente classificazione delle voci da inserire nei vari Scope.

Metodologia di calcolo delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG) da Scope 2

La determinazione delle emissioni da Scope 2 viene effettuata secondo lo standard di rendicontazione GHG Protocol del WRI, utilizzando entrambi i metodi previsti: location-based e market-based. Il primo metodo, loca-

tion-based, implica il calcolo delle emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando i fattori di emissione medi nazionali per i vari Paesi in cui acquistiamo energia elettrica (Terna 2019).

Il metodo market-based, invece, richiede di determinare le emissioni di GHG derivanti dall'acquisto di elettricità considerando i fattori di emissione espressi in CO<sub>2</sub> relativi al "residual mix" (AIB-2022 European Residual Mix 2021), ove disponibili. In caso contrario, vengono utilizzati gli stessi fattori di emissione del metodo location-based. Per gli acquisti di energia elettrica da fonti rinnovabili, si attribuisce un fattore emissivo nullo (0).

## 3.3

# Gestione degli impatti ambientali

### 3.3.1 Gestione dei rifiuti

La gestione corretta dei rifiuti è un aspetto fondamentale per concorrere all’obiettivo di mitigazione e riduzione dell’impatto ambientale generato dalle nostre attività. In BLM S.p.A, ci impegniamo a rispettare la Normativa Europea e italiana in questione; nello specifico, la Direttiva 2008/98/CE introduce il concetto di gerarchia dei rifiuti, ossia un ordine di priorità in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti, basata su:

- a. Prevenzione;
- b. Preparazione per il riutilizzo;
- c. Riciclaggio;
- d. Recupero di altro tipo;
- e. Smaltimento.

Attraverso questo sistema di prevenzione e gestione dei rifiuti crediamo di poter trovare la soluzione ideale per produrre una quantità minore di rifiuti, specialmente di scarti pericolosi.

Nel nostro caso specifico, i rifiuti derivano principalmente da imballaggi e metalli ferrosi. Per garantire un controllo e una gestione attenta in questo ambito, raccogliamo i dati relativi agli scarti attraverso il registro di carico e scarico dei rifiuti, conferendoli poi esclusivamente ad aziende certificate e autorizzate alla loro gestione.

I rifiuti prodotti dalle attività non produttive sono marginali, vengono assegnati al gestore comunale e sono principalmente costituiti da carta, bottigliette di plastica, lattine e rifiuti organici.

#### Parola ai collaboratori:

“Per mitigare gli impatti ambientali della nostra società si potrebbe pensare di migliorare la raccolta differenziata attraverso azioni semplici e concrete che coinvolgano anche i dipendenti”.

Il totale dei rifiuti prodotti per tutte le sedi di BLM S.p.A nell’anno 2023 è pari a 129,117 tonnellate di cui i rifiuti pericolosi ammontano al 4,5% del totale. Dal confronto tra l’anno 2022 e l’anno 2023 emerge un aumento sì del 5% dei rifiuti prodotti, ma anche una diminuzione del 48% dei rifiuti pericolosi. Tale incremento è certamente legato all’aumento dei beni commercializzati e, di conseguenza, alla crescita del fatturato avvenuta in questo triennio. Per il futuro, vogliamo focalizzare la nostra attenzione rispetto alla pericolosità dei prodotti forniti, al fine di mantenere il

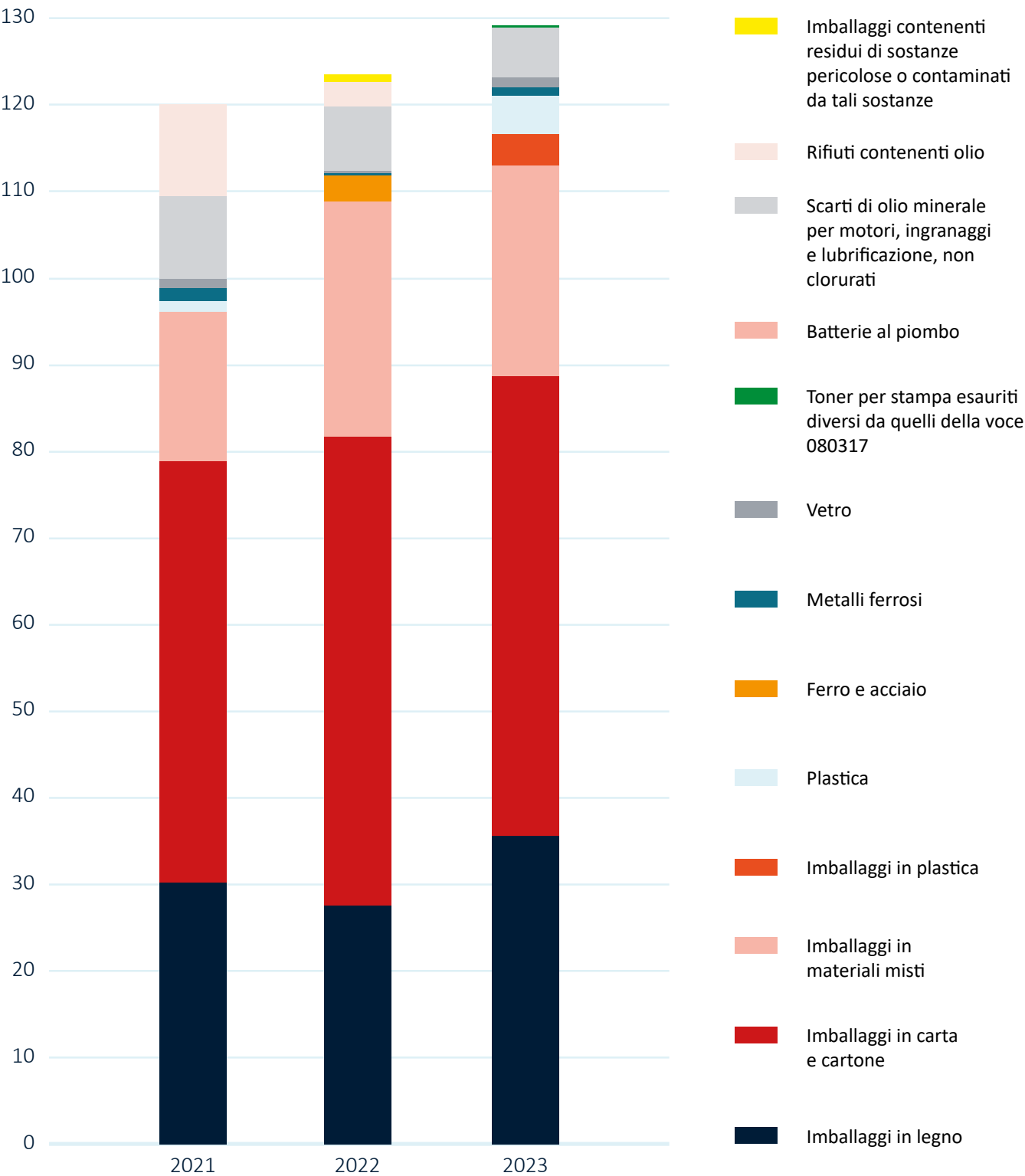
trend in diminuzione dei rifiuti pericolosi il più stabile possibile. Parallelamente, intendiamo monitorare più attentamente i nostri beni in ingresso.

L’esame del flusso in entrata e di quello in uscita, in relazione all’andamento economico della nostra attività, ci consentirà di accrescere la consapevolezza del nostro impatto, di vigilare sull’incremento degli imballaggi e di individuare le soluzioni meno impattanti per l’ambiente.

| Codice CER                    | Descrizione                                                                         | 2022 [t] | 2021 [t] | 2023 [t] | Variazione 22/23 [%] |
|-------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|----------|----------|----------|----------------------|
| 150103                        | Imballaggi in legno                                                                 | 30,08    | 27,36    | 35,6     | + 30%                |
| 150101                        | Imballaggi in carta e cartone                                                       | 48,65    | 54,32    | 53,13    | - 2%                 |
| 150106                        | Imballaggi in materiali misti                                                       | 17,4     | 27       | 24,27    | - 10%                |
| 150102                        | Imballaggi in plastica                                                              | 0        | 0        | 3,63     | + 100%               |
| 160119                        | Plastica                                                                            | 1,17     | 0        | 4,45     | + 100%               |
| 170405                        | Ferro e acciaio                                                                     | 0        | 3,22     | 0        | - 100%               |
| 160117                        | Metalli ferrosi                                                                     | 1,62     | 0,18     | 0,98     | + 444%               |
| 160120                        | Vetro                                                                               | 1,09     | 0,3      | 1,2      | + 300%               |
| 080318                        | Toner per stampa esauriti diversi da quelli della voce 080317                       | 0        | 0,027    | 0,044    | + 63%                |
| Totale rifiuti non pericolosi |                                                                                     | 100,01   | 112,407  | 123,304  | + 10%                |
| 160601*                       | Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati      | 9,462    | 7,486    | 5,633    | - 25%                |
| 130205*                       | Rifiuti contenenti olio                                                             | 0        | 0        | 0,18     | + 100%               |
| 160708*                       | Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze | 10,62    | 2,78     | 0        | - 100%               |
| 150110*                       | Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze | 0        | 0,86     | 0        | - 100%               |
| Totale rifiuti pericolosi     |                                                                                     | 20,082   | 11,126   | 5,813    | - 48%                |
| Totale rifiuti prodotti       |                                                                                     | 120,092  | 123,533  | 129,117  | + 5%                 |



Composizione dei rifiuti avviati a recupero durante il triennio 2021 - 2023 [t]



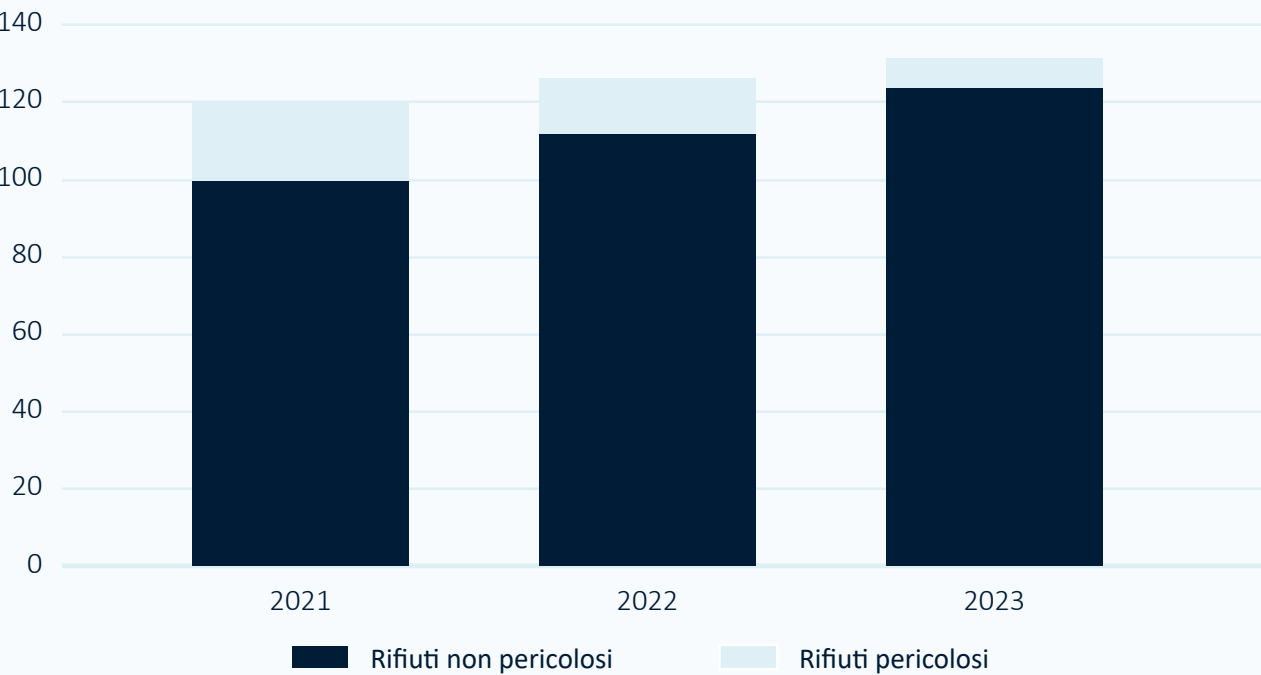
Sempre in ambito di economia circolare, rispetto alla direttiva 2008/98/CE precedentemente citata, consideriamo essenziale destinare a recupero i rifiuti prodotti, con l'obiettivo di valorizzare il più possibile tutte le risorse di cui disponiamo. Infatti, il 100% dei rifiuti, sia quelli pericolosi che non pericolosi, è stato destinato al recupero.

In particolare, la maggior parte dei rifiuti prodotti sono stati messi in riserva R13 in attesa di sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12, mentre la restante parte è stata inviata a riciclaggio e recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (R3).

Nello specifico, vi sono diverse opzioni di recupero, di seguito indicate nel dettaglio e contrassegnate con R dall'allegato C nella parte IV del D.lgs 152 del 3 aprile 2006:

- R1: Utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia;
- R2: Rigenerazione/recupero di solventi;
- R3: Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche);
- R4: Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici;
- R5: Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche;
- R6: Rigenerazione degli acidi o delle basi;
- R7: Recupero dei prodotti che servono a ridurre l'inquinamento;
- R8: Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori;
- R9: Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli;
- R10: Trattamento in ambiente terrestre a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia;
- R11: Utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10;
- R12: Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;
- **R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).**

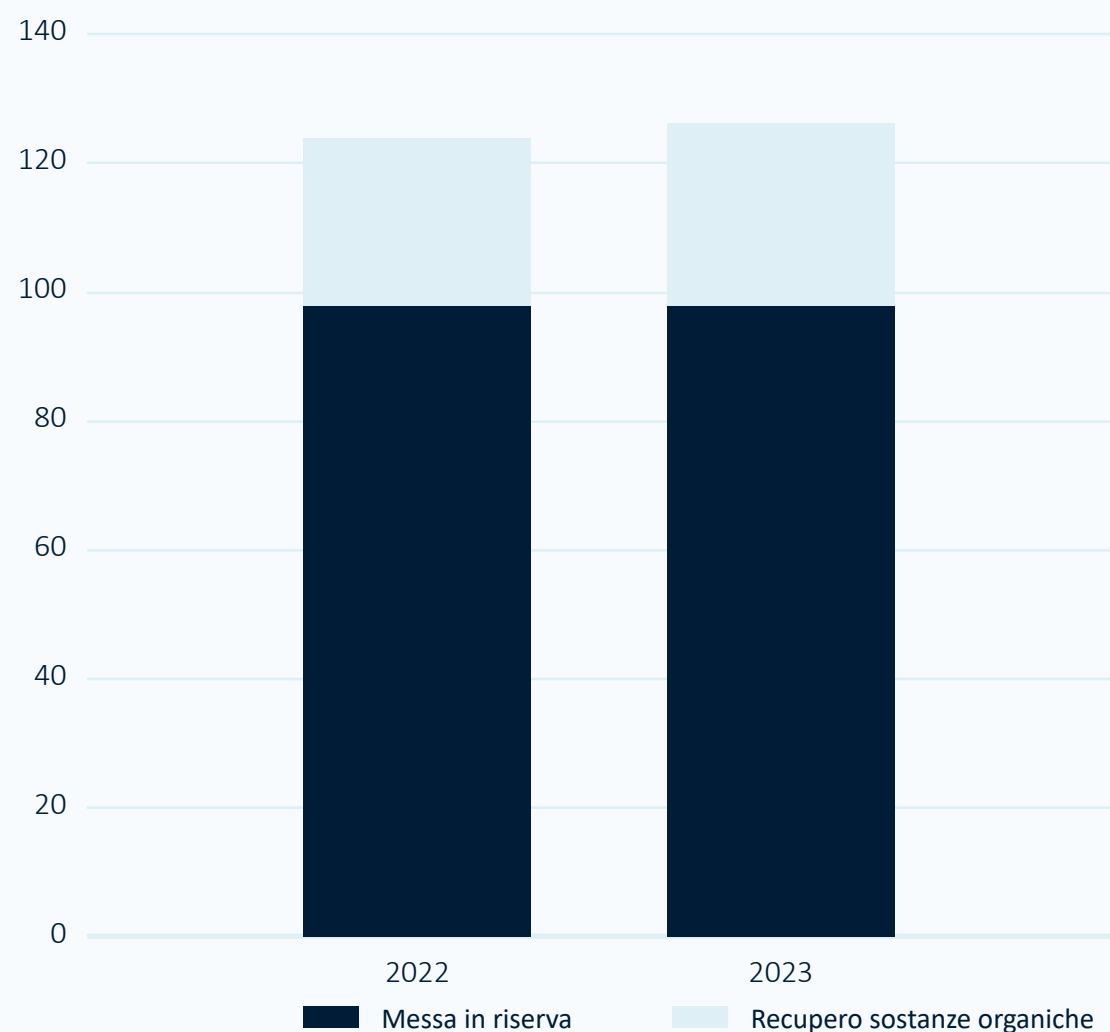
Pericolosità rifiuti prodotti durante il triennio 2021-2023 [%]



### Parola ai collaboratori:

“Vorrei che la nostra azienda restasse aggiornata sulle tematiche sostenibili, e che venisse individuata una persona che diventi il punto di riferimento in materia e trovi il modo di incentivare l’adozione di comportamenti sostenibili”.

Operazioni di recupero dei rifiuti a confronto tra il 2022 e il 2023 [%]



Per quanto riguarda le operazioni di recupero dei rifiuti, tramite un confronto con l'anno precedente, nel 2023 emerge una situazione piuttosto stabile con una leggera diminuzione di tali operazioni; si tratta di un trend piuttosto significativo perché, nonostante la quantità di rifiuti prodotti sia aumentata nel corso dell'ultimo esercizio, il volume dei rifiuti messi a riserva è rimasto piuttosto costante.

Sebbene sia un dato positivo e una dimostrazione del percorso di miglioramento già avviato, siamo certi di poter fare ancora meglio. Infatti, in BLM S.p.A crediamo nello sviluppo costante anche per l'aspetto ambientale; nell'ottica di un piano di miglioramento nel periodo 2023 - 2027 valutiamo necessario iniziare un percorso di gestione più autonoma della destinazione dei rifiuti. Questo percorso ci permetterà di preparare il rifiuto per un successivo recupero da parte dell'azienda incaricata e autorizzata. Così facendo, riteniamo di poter migliorare i diversi aspetti legati allo smaltimento, come il monitoraggio, il riciclo e la nostra consapevolezza rispetto agli scarti, rafforzando ancora di più il concetto di economia circolare al quale ambiamo.

In BLM S.p.A, alla luce dei risultati emersi dopo le analisi di sostenibilità interna ci impegniamo per l'anno 2024 a tracciare e monitorare i rifiuti secondo le linee guida della certificazione ISO 14001 per la gestione degli aspetti ambientali. Siamo sempre più consapevoli, infatti, che introdurre gradualmente un sistema di gestione ambientale ci porterà ad un utilizzo più efficiente delle risorse e alla riduzione dei rifiuti, consentendo alla nostra azienda di generare impatti positivi sull'ambiente.

Entro il 2025 ci impegniamo a monitorare e misurare con maggiore precisione la gestione dei rifiuti, la quantità di scarti generati, la loro provenienza e la percentuale esatta di rifiuti riciclati, eseguendo dei confronti di anno in anno e rendicontandoli con trasparenza. Dall'analisi dei rifiuti nell'anno 2023 emerge inoltre una prevalenza di imballaggi: un altro dei nostri obiettivi principali sarà quindi applicare adeguate strategie di riuso in modo da valorizzare i rifiuti generati, in un'ottica di economia circolare.

### Parola ai collaboratori:

“Come piano di miglioramento si potrebbe pensare di adottare un sistema di officina interno per il ripristino del materiale difettato, limitando i resi. Dove ciò non fosse possibile invece si potrebbe pensare di vendere il materiale difettato ad un prezzo più contenuto”.

### 3.3.2 Utilizzo delle risorse idriche

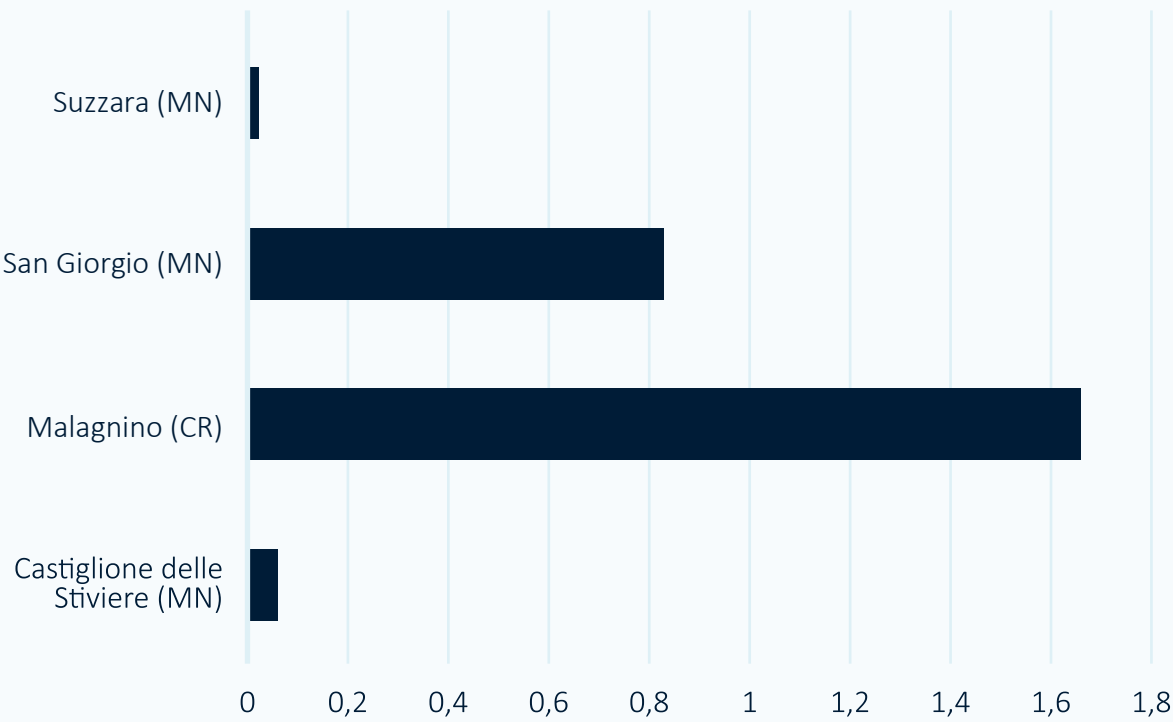
Oltre alla gestione dei rifiuti, crediamo anche che l'aspetto connesso alle risorse idriche sia essenziale in un'ottica di miglioramento dell'impatto della nostra attività nei confronti dell'ambiente. Nonostante il nostro processo produttivo sia, per natura, poco impattante da questo punto di vista, contiamo di poter comunque applicare delle migliorie per ridurre il consumo idrico.

I consumi idrici medi delle nostre sedi\*<sup>3</sup> sono piuttosto bassi e ammontano a 2,58 ML. In un'ottica di implementazione delle strategie ESG nel nostro business, crediamo che

la comunicazione trasparente e veritiera di questi dati ai nostri stakeholder possa rappresentare una chiara dimostrazione della volontà di mantenere attivo un dialogo con gli stessi. Le tipologie d'uso principali sono artigianale commerciale e domestico residente.

Anche per il 2023 i consumi idrici più significativi si registrano presso la sede principale di San Giorgio a Mantova e nella filiale di Malagnino a Cremona. Per l'anno 2024 ci impegneremo a ridurre e monitorare tali consumi per mitigare l'impatto delle attività aziendali.

Consumi idrici medi per l'anno 2023 [ML]

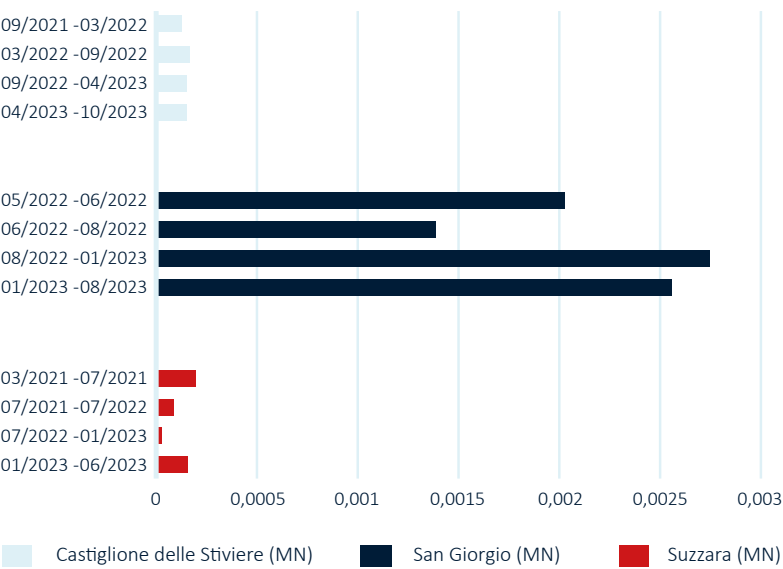


\*3 La sede di Bolzano è stata considerata meno rilevante e influente dal punto di vista degli impatti ambientali rispetto alle altre sedi di BLM S.p.A. Questo perché il materiale qui ricevuto è già pronto per la rivendita, conferendo alla sede un ruolo principalmente di smistamento. Nonostante l'impatto secondario di tale sede, nei prossimi anni l'obiettivo è quello di continuare a monitorare con più attenzione questa sede, per rilevare eventuali cambiamenti.

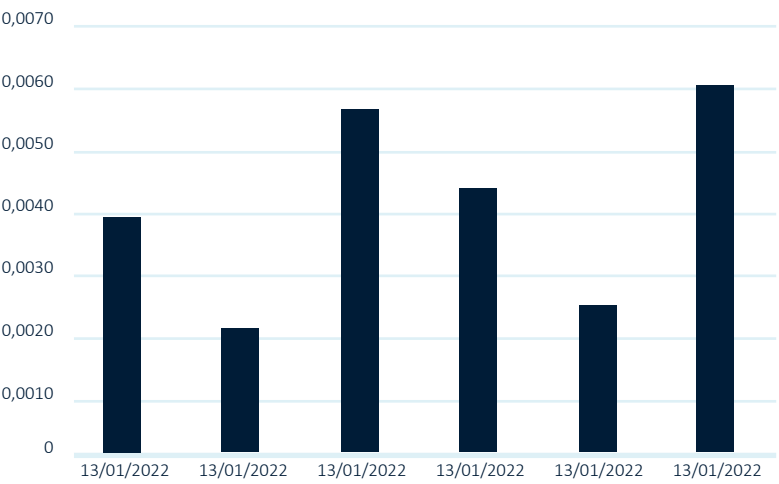
Dai dati forniti dal gestore Tea S.p.A, al quale affidiamo la gestione dell'acqua e dei rifiuti per le sedi indicate, sono stati messi a confronto i consumi medi giornalieri per il triennio 2021 - 2023\*<sup>4</sup>.

Un'analisi più approfondita condotta sui consumi idrici fa emergere un quadro tendenzialmente stabile in relazione alla sede di Castiglione delle Stiviere, mentre per quelle di Suzzara e San Giorgio i consumi risultano essere aumentati nel tempo. Vengono inoltre riportati a parte i dati della sede di Malagnino a Cremona perché il gestore di riferimento è in questo caso Padania Acque S.p.A, il quale, a sua volta, ha monitorato la sede mediante letture e autoletture medie giornaliere rilevate per gli anni 2022 e 2023. In tale sede si può constatare che a partire dal 2022 c'è stato un aumento dei consumi idrici giornalieri che non supera mai gli 0,007 ML\*<sup>5</sup>.

Consumi idrici giornalieri medi a confronto tra 2021 e 2023 per le sedi di Castiglione, San Giorgio e Suzzara [ML]



Consumi giornalieri nella sede di Malagnino [ML]



Per i prossimi anni vorremmo concentrarci sull'analisi più approfondita dei possibili motivi di questo aumento e intendiamo definire degli obiettivi per un'ulteriore riduzione dei consumi, individuando ad hoc le problematiche e i possibili miglioramenti per ciascuna sede. Nel nostro caso abbiamo individuato come primo passo l'investimento nella sensibilizzazione alle tematiche di sostenibilità ambientale dei dipendenti, mediante campagne e avvisi interni alla nostra azienda, in modo da rafforzare la nostra coesione verso la strada della sostenibilità.

\*4 I periodi temporali comparati nel grafico risultano essere differenti, essendo questo il risultato di letture periodiche al contatore fornite dal gestore, che risentono quindi di variabili stagionali ed orarie. Nonostante ciò, si è scelto di inserire i suddetti dati per offrire al lettore un trend dei consumi idrici giornalieri per il triennio 2021-2023.

\*5 In questo caso le letture e le autoletture sono state puntuali e giornaliere, e non periodiche; quindi, abbiamo raccolto tutti i dati di rilevazione a nostra disposizione a partire dal 2022 in modo da individuare il valore medio più alto e fornire così un andamento dei consumi della sede. Come per i dati giornalieri dei consumi idrici delle altre nostre sedi è sicuramente necessario considerare le variabili stagionali ed orarie.

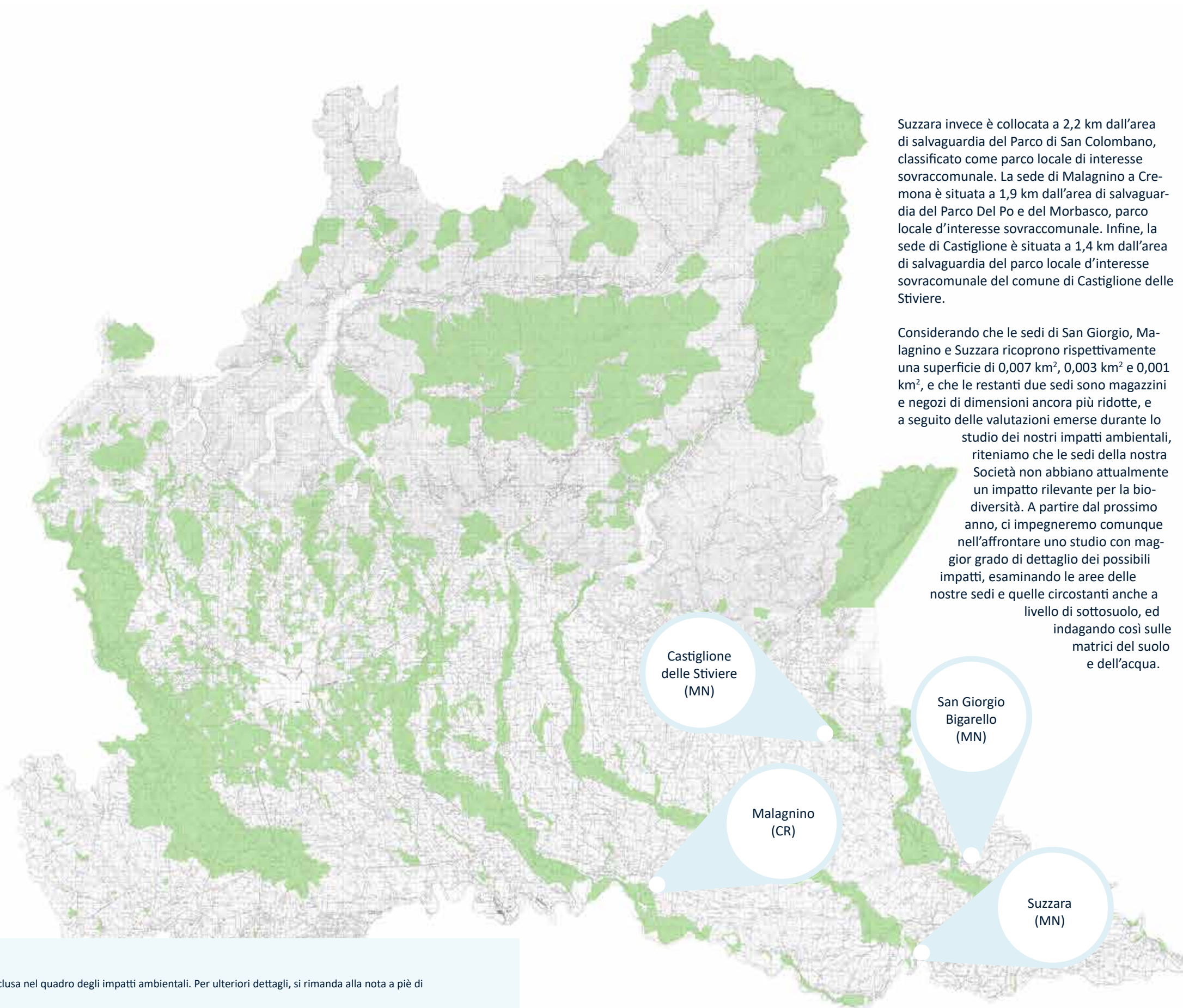


### 3.3.3 Valorizzazione della biodiversità

Noi di BLM S.p.A, nell'ottica di un futuro che garantisca uno sviluppo sostenibile, comprendiamo a fondo quanto la protezione della diversità biologica sia fondamentale per la sopravvivenza delle specie animali e vegetali, della diversità genetica e degli ecosistemi naturali. La preservazione della biodiversità implica infatti la non contaminazione delle matrici del suolo, dell'aria e dell'acqua. Per comprendere, e far comprendere, al meglio il nostro approccio alla sostenibilità abbiamo valutato la collocazione geografica delle nostre sedi rispetto alle zone di riserva e di salvaguardia, come previsto dalla normativa italiana ed europea in materia.

Infatti, in Italia è attualmente vigente la Legge Quadro sulle Aree Protette (L. 394/1991) relativa ai parchi nazionali, ai parchi naturali regionali, alle riserve naturali statali e regionali; suddetta legge vuole garantire e promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese. L'Italia aderisce altresì alla Rete Natura 2000, principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità, strutturata come una rete ecologica costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat.

In questa analisi biogeografica, condotta esclusivamente per le nostre sedi situate sul territorio lombardo, emerge che la nostra sede principale, collocata a San Giorgio, è situata a 1,7 km rispetto all'area di salvaguardia del Parco regionale del Mincio a Mantova e alle relative aree protette. La sede di

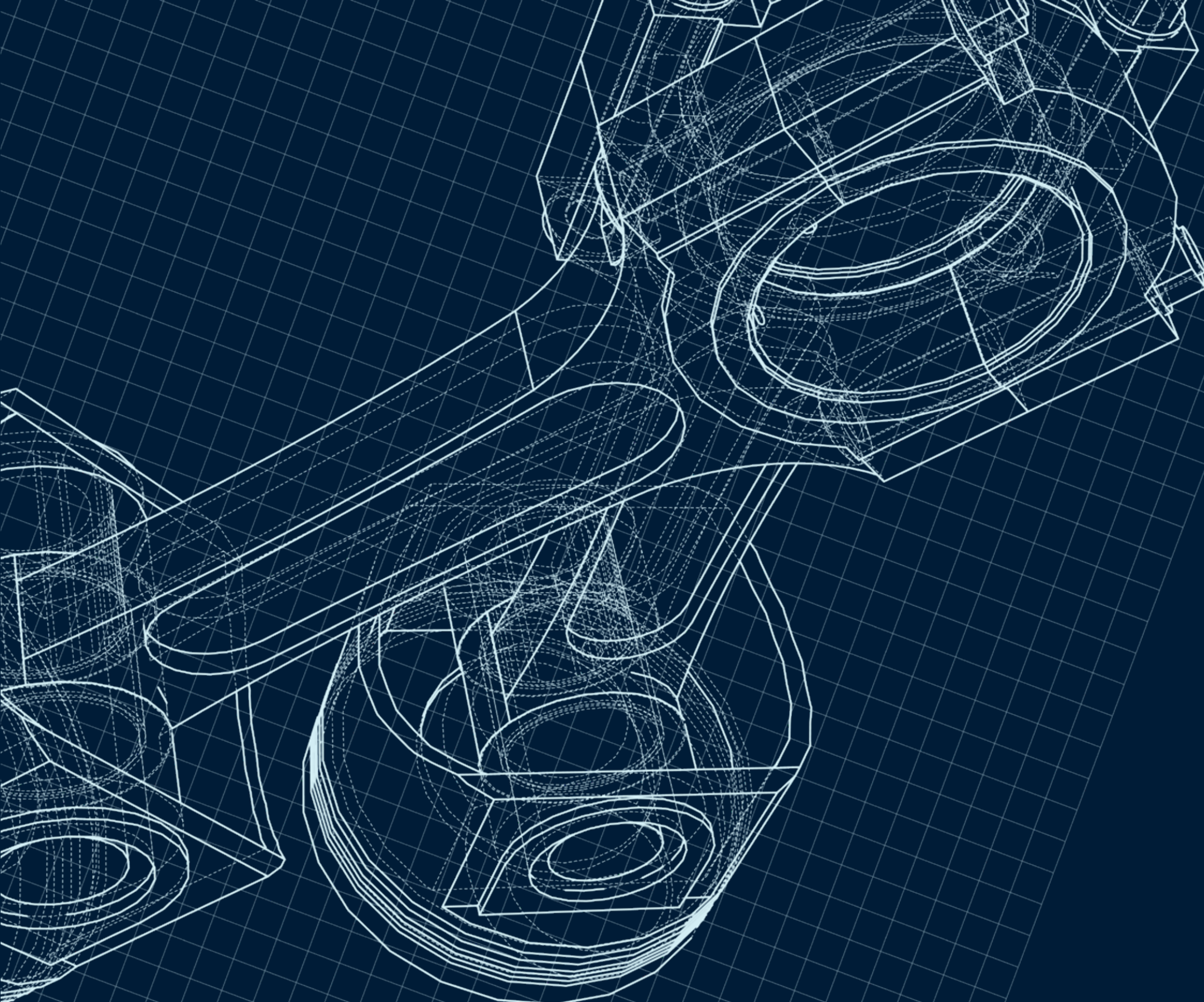


Suzzara invece è collocata a 2,2 km dall'area di salvaguardia del Parco di San Colombano, classificato come parco locale di interesse sovracomunale. La sede di Malagnino a Cremona è situata a 1,9 km dall'area di salvaguardia del Parco Del Po e del Morbasco, parco locale d'interesse sovracomunale. Infine, la sede di Castiglione è situata a 1,4 km dall'area di salvaguardia del parco locale d'interesse sovracomunale del comune di Castiglione delle Stiviere.

Considerando che le sedi di San Giorgio, Malagnino e Suzzara ricoprono rispettivamente una superficie di 0,007 km<sup>2</sup>, 0,003 km<sup>2</sup> e 0,001 km<sup>2</sup>, e che le restanti due sedi sono magazzini e negozi di dimensioni ancora più ridotte, e a seguito delle valutazioni emerse durante lo studio dei nostri impatti ambientali, riteniamo che le sedi della nostra Società non abbiano attualmente un impatto rilevante per la biodiversità. A partire dal prossimo anno, ci impegneremo comunque nell'affrontare uno studio con maggior grado di dettaglio dei possibili impatti, esaminando le aree delle nostre sedi e quelle circostanti anche a livello di sottosuolo, ed indagando così sulle matrici del suolo e dell'acqua.

\*6 Come già menzionato, la sede di Bolzano non è stata inclusa nel quadro degli impatti ambientali. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla nota a piè di pagina numero 3.





# 04

## Governance

### **4.1 Governance sostenibile**

4.1.1 Modello di corporate governance

4.1.2 Valore economico

4.1.3 Analisi e gestione dei rischi

4.1.4 Catena del valore



# 4.1 Governance sostenibile

Tra i diversi aspetti di responsabilità sociale che devono caratterizzare un’azienda all’avanguardia, vi è il concetto di governance sostenibile che rappresenta l’aspetto di gestione e organizzazione dell’azienda stessa.

In BLM S.p.A riteniamo che la trasparenza in ambito di governance sia essenziale nell’ottica di quell’impegno imprescindibile verso tutti i nostri stakeholder. In questo senso, intendiamo avviare un processo olistico in cui la sostenibilità diventi un pilastro portante della nostra organizzazione aziendale.

Comprendere i ruoli e i soggetti appartenenti al Consiglio di Amministrazione è fondamentale anche per comprendere le motivazioni che si celano dietro le diverse scelte prese. Inoltre, crediamo che la trasparenza in ambito di individuazione e gestione dei rischi connessi all’attività aziendale possa evidenziare l’impegno dell’azienda per perseguire un’attività etica, integra e trasparente.

## 4.1.1 Modello di corporate governance

La nostra Società ha per oggetto le attività di commercio (al dettaglio e all’ingrosso) in importazione ed esportazione di ricambi di automotive e, inoltre, svolge il noleggio di attrezzature.

Il modello di Corporate Governance della nostra Azienda è basato sul modello organizzativo tradizionale e ha come organo collegiale il Consiglio di Amministrazione, il quale ha l’obiettivo di guidare la Società perseguendone il successo, di definire il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell’attività dell’impresa e di promuovere, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti per la Società.

Nel contesto attuale, caratterizzato da difficoltà ambientali, sociali ed economiche è diventato necessario affrontare alcune sfide di sostenibilità anche in ambito di governance. Infatti, l’attenzione ai principi di sostenibilità nella corporate governance porta all’individuazione dei rischi legati all’ambiente e alla responsabilità sociale ed è essenziale per la creazione di valore a lungo termine con gli stakeholder. Le attività della nostra Azienda sono gestite sulla base di una politica aziendale orientata al rispetto e all’applicazione dei principi di sicurezza riportati dalla normativa e condivisi con Dirigenti, preposti e collaboratori.

Il controllo di tale attività è sviluppato dal Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale verificata dal datore di lavoro. L’Azienda non ha adottato un modello organizzativo e gestionale per la definizione e l’attuazione della politica per la sicurezza al fine di prevedere i reati di cui art. 589 e 590 comma 3 del Codice penale così come previsto dall’art. 6 del D.Lgs 231/01 e ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs 81/08.

Il nostro Consiglio di Amministrazione è composto da sei membri:

**Leorati Dino**  
Presidente del Consiglio di Amministrazione



**Bovio Paola**  
Consigliera



**Bovio Cristian**  
Amministratore Delegato



**Bovio Federico**  
Consigliere



**Malagnini Gilberto**  
Consigliere

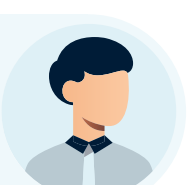


**Leorati Alessandro**  
Consigliere

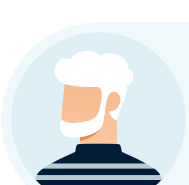


Il nostro Collegio sindacale è composto da quattro membri:

**Lanzoni Bruno**  
Presidente Collegio Sindacale



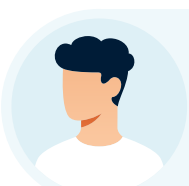
**Benedusi Paolo**  
Sindaco



**Lombardelli Roberto**  
Sindaco

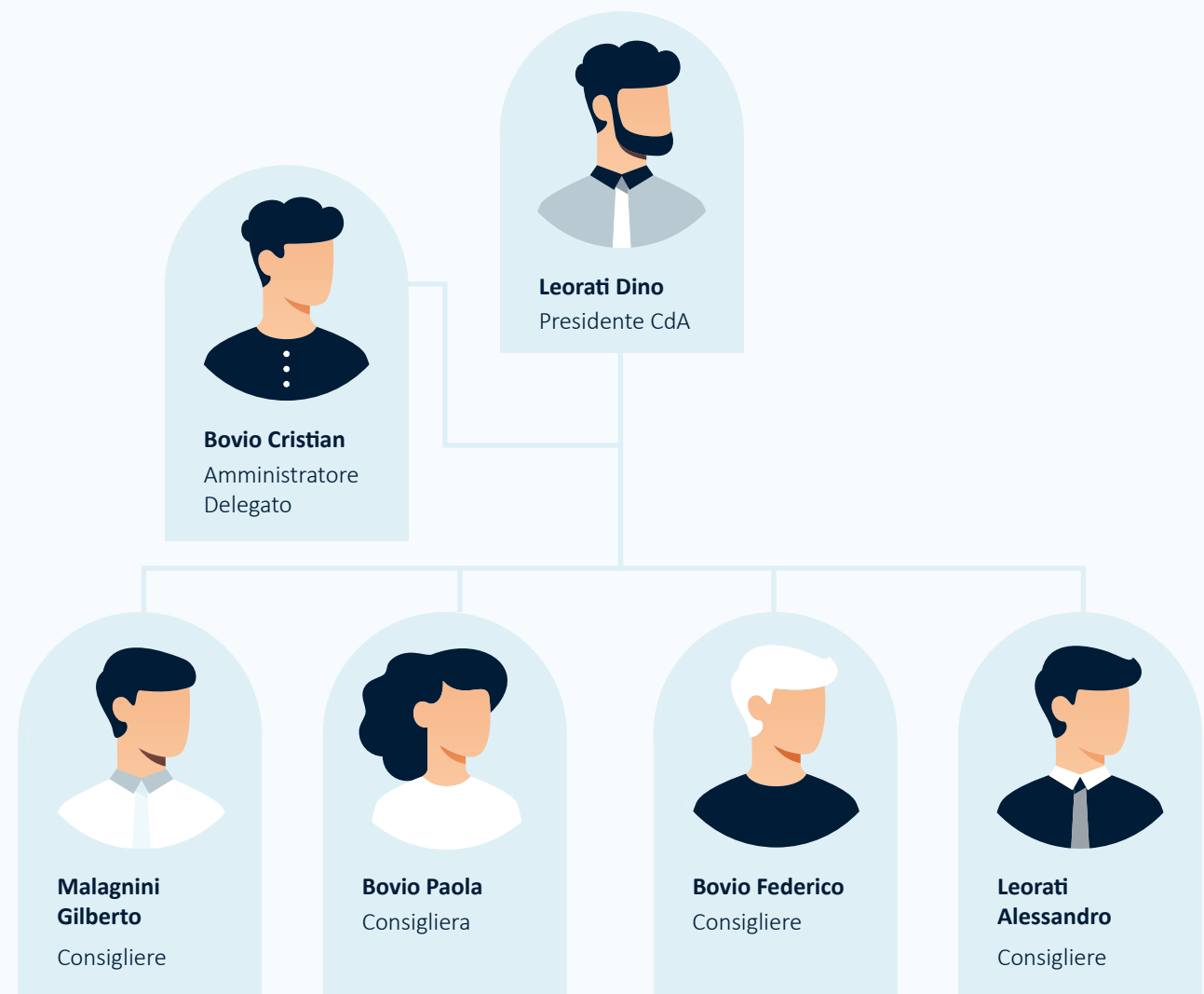


**Ballasini Michele**  
Sindaco Supplente

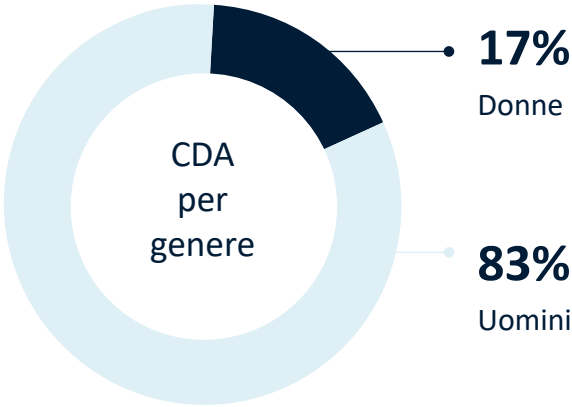




Organigramma Consiglio  
di Amministrazione



|                             | BLM S.p.A |
|-----------------------------|-----------|
| Numero di Consiglieri       | 6         |
| Numero di Consiglieri donna | 1         |
| % donne nel Consiglio       | 16,6%     |
| % under 30 e/o over 50      | 66,6%     |



4.1.2  
Valore economico

Nel corso degli ultimi anni, l'incremento della redditività e della generazione di cassa della nostra Azienda è stato accompagnato da un percorso di crescita sostenibile, attuando scelte più responsabili nell'ottica ambientale e di responsabilità sociale d'impresa. Questa scelta scaturisce da una considerazione attenta dell'ambiente in cui operiamo e degli eventi geopolitici che stanno caratterizzando il Paese. Dimostrazione della nostra crescita economica è l'incremento del fatturato: nel 2021 è stato di circa 33 milioni di euro, nel 2022 di circa 38

milioni di euro, mentre nel 2023 ha raggiunto i 42 milioni.

Questo risultato deriva da una strategia economica precisa ed efficace, accompagnata da un maggiore interesse verso pratiche commerciali più responsabili con l'interesse di minimizzare l'impatto negativo aziendale. Infatti, ci siamo impegnati a investire nell'innovazione continua e nell'industria 4.0 perché crediamo nel miglioramento costante della nostra attività.



## 4.1.3

## Analisi e gestione dei rischi

Per noi di BLM S.p.A analizzare i rischi costituisce un elemento essenziale, soprattutto in termini di immagine e di responsabilità sociale. Considerata l'importanza di questo aspetto, è stato scelto di sviluppare un approccio chiaro, efficace e affidabile per l'analisi dei rischi aziendali.

Innanzitutto, per quanto riguarda i fenomeni corruttivi, adottiamo una metodologia di valutazione dei rischi conforme ai recenti orientamenti espressi dall'ANAC (Autorità nazionale anticorruzione) che si articola nelle seguenti fasi:

- **Identificazione dei potenziali eventi rischiosi**, ossia degli ipotetici eventi che, laddove verificatisi, potrebbero dar luogo alla concretizzazione del fenomeno corruttivo;
- **Analisi del rischio inerente**, ossia del rischio connaturato all'attività di riferimento, in assenza della mitigazione dei presidi di controllo;
- **Ponderazione del rischio**, consistente nella valutazione complessiva del livello di esposizione, determinato tenendo conto delle misure mitigative adottate dalla Società.

In aggiunta, è stata stabilita una procedura per definire le modalità di gestione dei rischi aziendali associati ai vari processi e sottoprocessi. Questo sistema di gestione del rischio è un elemento centrale della politica aziendale e, al fine di poter offrire un sistema affidabile e completo, abbiamo deciso di ispirarsi ad alcune delle linee guida più importanti a livello internazionale.

I punti di riferimento che abbiamo deciso di prendere come esempio per i prossimi anni sono: UNI ISO 31000 ed.2018, ISO/IEC 31010 ed.2019, ISO Guide 73 ed.2009; così facendo viene implementato un Sistema di Gestione del rischio mirato a garantire una riduzione o eliminazione dei rischi legati alle attività lavorative. Grazie a questi punti di riferimento, vengono promossi alti standard di rispetto della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro; a tal proposito, il programma di valutazione, verifica e sorveglianza rappresenta l'aspetto principale per la salute e sicurezza dei lavoratori e il punto di partenza per eventuali nuovi miglioramenti.

L'aggiornamento della valutazione dei rischi, basata sull'approccio Control Risk Self Assessment, prevede il coinvolgimento del management della nostra Azienda che, mediante la compilazione di questionari strutturati, fornisce:

- La valutazione del rischio inerente, ossia del rischio teorico valutato in assenza di misure di controllo;
- L'aggiornamento del sistema di controllo interno (SCI), declinato secondo le seguenti componenti standard: segregazione delle attività, norme, poteri di firma/autorizzativi e tracciabilità;
- La valutazione dell'operatività dei controlli specifici, caratteristici dell'attività analizzata;
- L'indicazione del livello di attuazione delle misure ad hoc, individuate nei precedenti assessment, per mitigare il livello di esposizione ovvero per migliorare i presidi di controllo esistenti.

La valutazione finale del rischio prende in esame anche i risultati emersi dalle verifiche di funzionamento dei controlli effettuate dall'Internal Audit. Per quanto riguarda i rischi più strettamente collegati agli ambiti dello sviluppo sostenibile, si individuano:

- **Rischi operativi:** quali la possibile interruzione della catena di fornitura o la qualità del prodotto, che possono portare a reclami o a danni reputazionali;
- **Rischi finanziari:** la fluttuazione dei tassi di cambio, così come la variazione dei prezzi delle materie prime possono influenzare i costi dei prodotti;
- **Rischi di mercato:** domanda variabile e concorrenza rappresentano due tematiche nell'ambito dei rischi che noi di BLM S.p.A dobbiamo assolutamente considerare;
- **Rischi ambientali:** data la natura del business della Società, i rischi correlati agli aspetti di carattere ambientale risultano nel complesso di ridotta entità. Gli aspetti più rilevanti sul fronte ambientale sono legati ai consumi derivanti dalle utility, allo smaltimento dei rifiuti, ecc.

L'obiettivo della valutazione dei rischi consiste nel porre l'Azienda nelle migliori condizioni per prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari e per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori. La valutazione dei rischi costituisce il perno intorno al quale ruota il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro dell'Azienda, in quanto rappresenta un metodo di analisi e valutazione finalizzato all'eliminazione e alla riduzione dei rischi del Sistema di Gestione.

Nel corso del 2024, e negli esercizi successivi, si è pensato di pianificare una serie di miglioramenti volti a migliorare l'impatto dell'attività aziendale in ambito di governance:

- Codice Etico e modello 231, che stabilisce un regime di responsabilità amministrativa a carico degli enti nel cui interesse o vantaggio è stato compiuto un reato tra quelli elencati nel Decreto stesso.
- Implementazione di un processo di gestione dei rischi.
- ISO 9001, che fornisce alle aziende un quadro per l'implementazione di un sistema di gestione della qualità (SGQ) in grado di incrementare l'efficienza e identificare nuove opportunità di affari.

## Parola ai collaboratori:

“Dal momento che il nostro settore sta cambiando rapidamente e la tecnologia digitale sta trasformando ogni aspetto della nostra vita professionale, la digitalizzazione non è più una scelta, ma una necessità per garantire la nostra crescita e sostenibilità futura. Concretamente dovremmo, dunque, implementare metodologie operative digitali, riducendo significativamente l'uso di supporti cartacei.”



4.1.4

Catena del valore

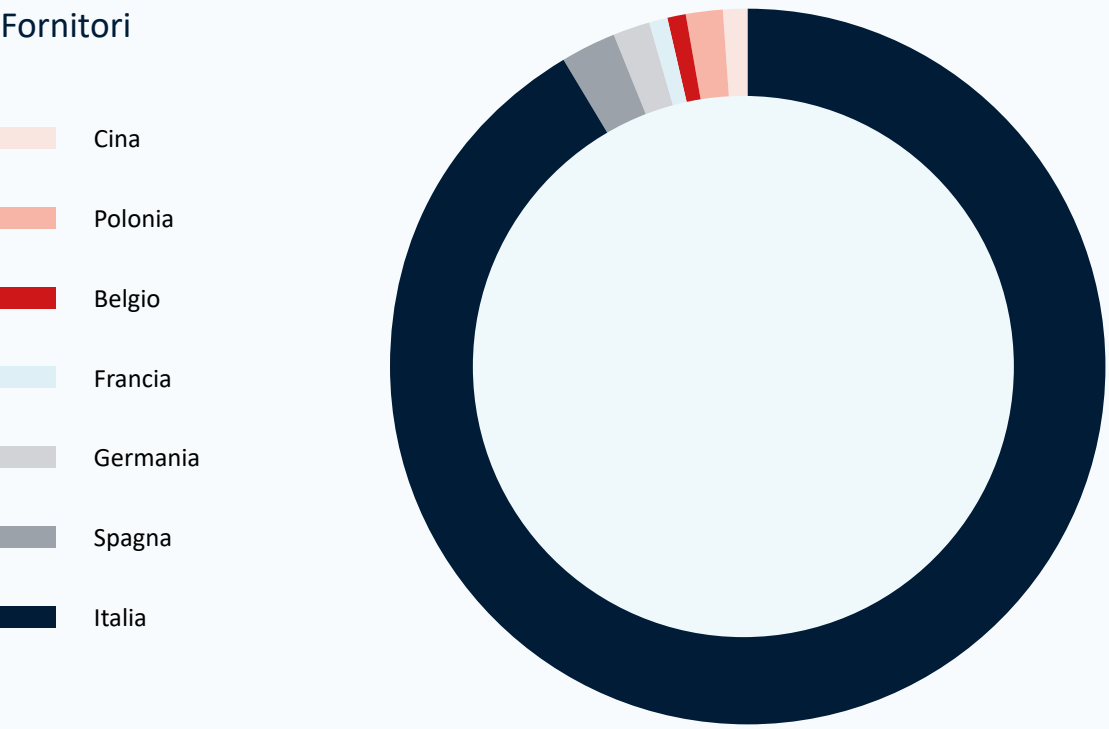
Una governance stabile, solida e strutturata è essenziale per garantire una gestione efficiente a beneficio degli stakeholder. Un’impresa lungimirante è quella che include la ricerca di uno sviluppo sostenibile nelle proprie strategie di crescita: uno sviluppo capace di creare valore raggiungendo non solo migliori performance economiche, ma anche risultati sociali e ambientali rilevanti.

È proprio questo l’obiettivo di impresa che ci siamo posti: un’impresa che sappia essere ascoltatrice attiva delle necessità dei propri stakeholder, con il fine di instaurare un coinvolgimento costante. Infatti, assicurare una relazione con gli stakeholder basata sulla fiducia reciproca e sulla considerazione dei loro interessi e delle loro legittime aspettative

è parte integrante di una gestione responsabile del business.

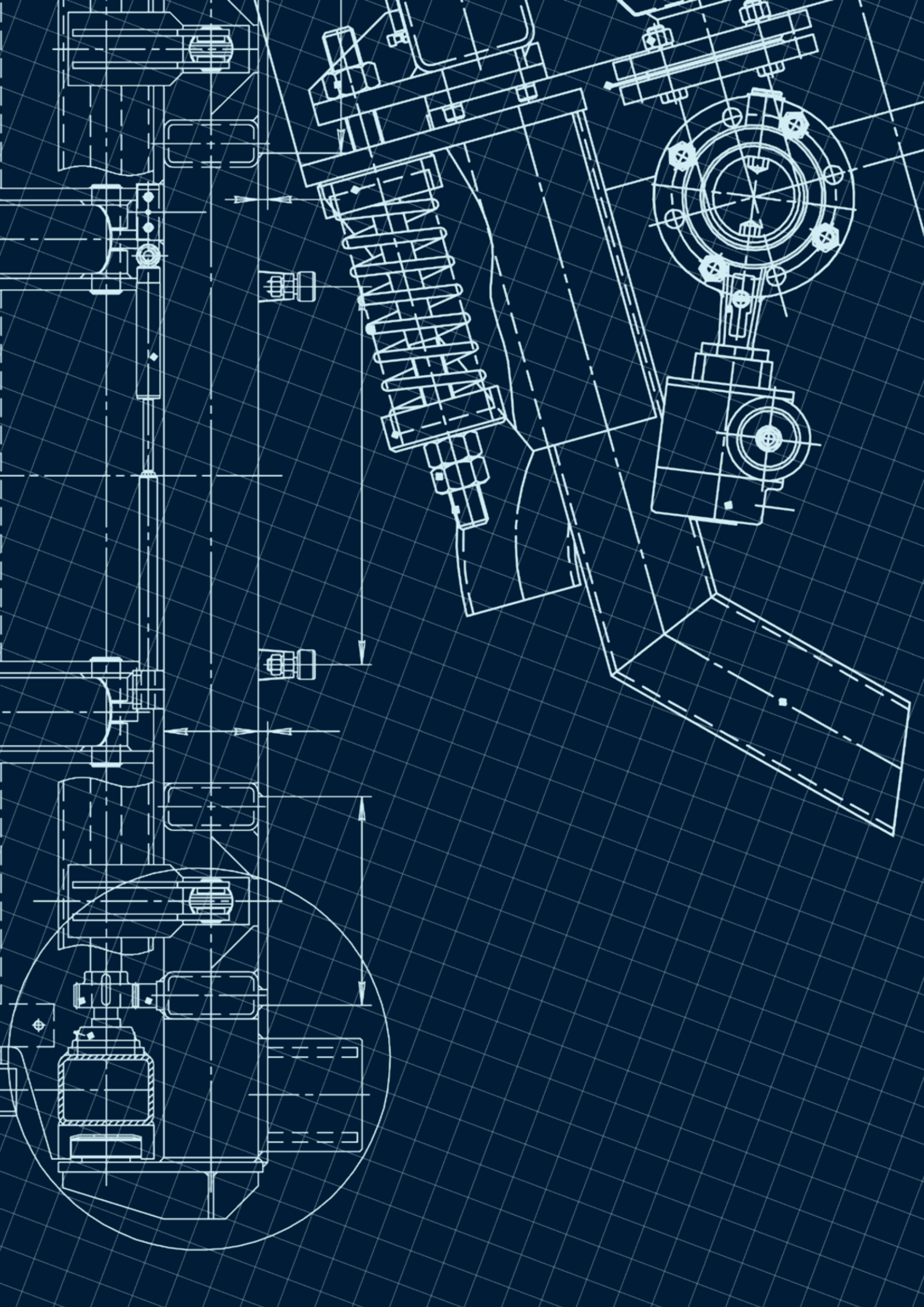
Allo stesso modo, di fondamentale importanza è la capacità di coinvolgere i nostri collaboratori coltivando il loro talento e la loro passione attraverso la condivisione dei valori, la valorizzazione delle diversità e la creazione di un ambiente di lavoro positivo.

La nostra attività conta un numero considerevole di fornitori, circa 120, localizzati principalmente in Italia, ma anche in Polonia, Spagna, Germania, Francia, Belgio e Cina. Per quanto riguarda i settori merceologici di appartenenza dei fornitori, sono da evidenziare: la carrozzeria, la meccanica del veicolo, le vernici, i vetri, e le attrezzature.



Organigramma responsabili  
Modello organizzativo:





# 04

## ALLEGATI

A.1 GRI Content Index

A.2 Glossario

A.3 Lista degli acronimi

# A.1 GRI Content Index

|                                    |                                                                                                                           |
|------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Dichiarazione d’uso                | B.L.M S.p.A ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023 |
| Utilizzato GRI 1                   | GRI 1 – Principi Fondamentali – versione 2021                                                                             |
| Standard di settore GRI pertinenti |                                                                                                                           |

| GRI Standard             | Informativa                                                                | Pagina  | Omissione        |                              |                                                      |
|--------------------------|----------------------------------------------------------------------------|---------|------------------|------------------------------|------------------------------------------------------|
|                          |                                                                            |         | Requisiti omessi | Ragione                      | Spiegazione                                          |
| GRI 2 – Informativa 2021 |                                                                            |         |                  |                              |                                                      |
| 2-1                      | Dettagli sull'organizzazione                                               | 8,16-19 |                  |                              |                                                      |
| 2-3                      | Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto                  | 8       |                  |                              |                                                      |
| 2-6                      | Attività, catena del valore e altri rapporti di business                   | 19,66   |                  |                              |                                                      |
| 2-7                      | Dipendenti                                                                 | 26-28   | b: iii           | Informazione non disponibile | Non sono presenti dipendenti inquadrati in tale modo |
| 2-9                      | Struttura e composizione della governance                                  | 60-62   | c: i, v, vi      | Informazione non disponibile |                                                      |
| 2-11                     | Presidente del massimo organo di governo                                   | 61,62   |                  |                              |                                                      |
| 2-14                     | Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità | 8-11    |                  |                              |                                                      |
| 2-16                     | Comunicazione delle criticità                                              | 64      |                  |                              |                                                      |

| GRI Standard | Informativa                                                                                                                                                     | Pagina | Omissione        |                              |             |
|--------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|------------------|------------------------------|-------------|
|              |                                                                                                                                                                 |        | Requisiti omessi | Ragione                      | Spiegazione |
| 2-22         | Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile                                                                                                           | 6      |                  |                              |             |
| 2-29         | Approccio al coinvolgimento degli stakeholder                                                                                                                   | 12,13  |                  |                              |             |
| 2-30         | Accordi di contrattazione collettiva                                                                                                                            | 27     |                  |                              |             |
| 3-1          | Processo per determinare i temi materiali                                                                                                                       | 9-11   |                  |                              |             |
| 3-2          | Elenco di temi materiali                                                                                                                                        | 11     |                  |                              |             |
| 3-3          | Gestione dei temi materiali                                                                                                                                     | 9-11   |                  |                              |             |
| 201-1        | Valore economico direttamente generato e distribuito                                                                                                            | 60     |                  |                              |             |
| 302-1        | Energia consumata all’interno dell’organizzazione                                                                                                               | 39,40  | b                | Informazioni incomplete      |             |
| 302-4        | Riduzione consumo di energia                                                                                                                                    | 47     |                  |                              |             |
| 303-5        | Consumo di acqua                                                                                                                                                | 54,55  | b, c             | Informazione non disponibile |             |
| 303-1        | Interazioni con l’acqua come risorsa condivisa                                                                                                                  | 54-55  | c, d             | Informazione non disponibile |             |
| 304-1        | Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti a) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette | 56,57  |                  |                              |             |
| 304-3        | Habitat protetti o ripristinati                                                                                                                                 | 56,57  |                  |                              |             |
| 305-5        | Riduzione delle emissioni di GHG                                                                                                                                | 39,47  | a, b             | Informazioni incomplete      |             |
| 306-1        | Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti                                                                                               | 48-53  |                  |                              |             |



| GRI Standard | Informativa                                                                                                                 | Pagina | Omissione        |                              |                                            |
|--------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|------------------|------------------------------|--------------------------------------------|
|              |                                                                                                                             |        | Requisiti omessi | Ragione                      | Spiegazione                                |
| 306-2        | Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti                                                                    | 48-53  | a                | Informazione non disponibile |                                            |
| 306-3        | Rifiuti prodotti                                                                                                            | 48-53  | a                | Informazione non disponibile |                                            |
| 306-4        | Rifiuti non destinati a smaltimento                                                                                         | 48-53  |                  |                              |                                            |
| 306-5        | Rifiuti destinati allo smaltimento                                                                                          |        |                  |                              |                                            |
| 401-1        | Nuove assunzioni e turnover                                                                                                 | 28     |                  |                              |                                            |
| 403-1        | Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro                                                                     | 33     | b                | Informazioni incomplete      |                                            |
| 403-2        | Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti                                             | 31-35  |                  |                              |                                            |
| 403-4        | Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro                   | 33     |                  |                              |                                            |
| 403-5        | Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro                                                       | 33     |                  |                              |                                            |
| 403-7        | Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali | 31-35  |                  |                              |                                            |
| 403-9        | Infortuni sul lavoro                                                                                                        | 33-35  | b                | Non applicabile              | Non è presente la categoria di riferimento |
| 405-1        | Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti                                                                        | 29     |                  |                              |                                            |

# A.2 Glossario

## Bilancio di Sostenibilità

Strumento di accountability che evidenzia gli impatti generati da un'organizzazione rispetto alle varie dimensioni della sostenibilità: economica, ambientale e sociale e di governance.

## CSR

Corporate Social Responsibility o Responsabilità Sociale d'Impresa: può essere definita come "l'integrazione su base volontaria, da parte delle imprese, delle istanze sociali ed ecologiche nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate".

## Energia da fonti rinnovabili

Energia proveniente da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e oceanica, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas.

## Fotovoltaico

Impianto nel quale le cellule fotovoltaiche, assemblate in moduli, trasformano la luce solare in energia elettrica, sfruttando le proprietà fisiche di alcuni semiconduttori come il silicio.

## GRI (Global Reporting Initiative)

Standard di rendicontazione promosso nel 1997 da CERES (Coalition for Environmentally Responsible Economies) di Boston in partnership con UNEP (United Nation Environment Programme) per favorire la redazione del report di sostenibilità in cui vengono rendicontate in maniera integrata la dimensione economica, sociale e ambientale dell'attività dell'impresa.

## Green Deal

Piano strategico proposto dalla Commissione Europea che prevede una serie di iniziative finalizzate al raggiungimento della neutralità climatica in Europa entro il 2050.

## Stakeholder

Sono tutti i soggetti che interagiscono con l'impresa nell'esercizio delle sue attività (azionisti, dipendenti, clienti, collettività, amministrazioni locali, fornitori, banche, investitori) che possono influenzare o essere influenzati dalle sue scelte e dai suoi comportamenti.

## Sviluppo sostenibile

Concetto che comprende al suo interno le considerazioni ambientali e sociali e mira a realizzare una crescita politico-economica che non comprometta l'ambiente e assicuri, nello stesso tempo, un'equa distribuzione della ricchezza tra le popolazioni mondiali.

## Valore aggiunto

Rappresenta la ricchezza creata complessivamente dall'impresa distribuita agli stakeholder o reinvestita all'interno dell'azienda.

## Fit for 55

Un pacchetto di riforme e regolamenti economici e sociali promulgate dall'Unione europea, incentrate sulla lotta al cambiamento climatico e alla riduzione delle emissioni di gas serra.

## A.3

# Lista degli acronimi

**DVR:** Documento di Valutazione dei Rischi

**RDL:** Rappresentante Dei Lavoratori

**RSPP:** Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

**RLS:** Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

**SCI:** Sistema del Controllo Interno

**GRI:** Global Reporting Initiative

**SDGs:** Sustainable Development Goals

**ANAC:** Autorità nazionale anticorruzione

**ONU:** Organizzazione delle Nazioni Unite

**CdA:** Consiglio di Amministrazione

**GHG:** Greenhouse Gases

**TCFD:** Task Force on Climate-related Financial Disclosures

**NDC:** Nationally Determined Contributions

**GO:** Garanzie di Origine dell'energia

**CBAM:** Carbon Border Adjustment Mechanism

# Bilancio di Sostenibilità 2023

Bilancio di Sostenibilità  
redatto da Eurast Srl



B.L.M. SpA BOVIO RICAMBI